



REPORT INTEGRATO

2 0 1 7





REPORT INTEGRATO  
2 0 1 7



<b>LE ORIGINI DELLA FONDAZIONE</b>	<b>6</b>
<b>LA NOSTRA MISSIONE</b>	<b>8</b>
<b>FONDAZIONE E TERRITORIO</b>	<b>9</b>
La gestione della relazione con gli stakeholder e la comunicazione	10
<b>GLI ORGANI</b>	<b>13</b>
<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA E STAFF</b>	<b>18</b>
<b>IL 2017 IN BREVE</b>	<b>21</b>
<b>LE EROGAZIONI DALLA NASCITA DELLA FONDAZIONE (1993 - 2017)</b>	<b>22</b>
I settori di intervento	23
Le modalità di intervento	25
Bandi settore Ricerca scientifica e tecnologica	26
Bandi settore Educazione, istruzione e formazione	30
Bandi settore Arte, attività e beni culturali	36
Bandi settore Volontariato, filantropia e beneficenza	40
<b>IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE</b>	<b>44</b>
Generazione di valore	50
Distribuzione del valore	53
Indicatori gestionali	57
<b>LE EROGAZIONI NEL 2017</b>	<b>58</b>
Le modalità di intervento	59
La diffusione territoriale	61
Le realtà coinvolte	62
<b>FONDO PER LA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE</b>	<b>66</b>
<b>I 25 ANNI DELLA FONDAZIONE CARITRO</b>	<b>67</b>
<b>RACCONTIAMO ALCUNI PROGETTI</b>	<b>72</b>

## LE ORIGINI DELLA FONDAZIONE

### Le principali tappe storiche

1841

nascita della Cassa di Risparmio di Rovereto

1855

nascita della Cassa di Risparmio di Trento

1934

fusioni delle Casse di Risparmio di Rovereto e di Trento in un unico ente creditizio

1987

il Monte di Credito su Pegno di Rovereto viene incorporato nella Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

1992

nascita della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

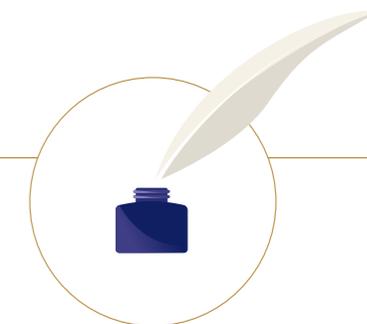
1998

la Fondazione cede il controllo della banca ad Unicredit

2001

la Fondazione cede la partecipazione residua ad Unicredit

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (Caritro) è una **Fondazione di origine bancaria**, ente non profit di diritto privato e autonomo che persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.



Le Fondazioni di origine bancaria svolgono due principali attività:

gestiscono il proprio patrimonio  
cercando di salvaguardare lo stesso  
e generare proventi per le erogazioni

sostengono progettualità  
e promuovono iniziative  
nell'ambito dei propri scopi statutari

Le **sedi** di Fondazione Caritro sono le seguenti:

**Trento** - Palazzo Calepini - Via Calepina, 1

**Rovereto** - Palazzo Del Ben, Piazza Rosmini, 5

## LA NOSTRA MISSIONE

Fondazione Caritro persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico con l'obiettivo di **creare valore sul territorio della provincia di Trento**.

Per tali fini considera che siano determinanti il **capitale umano**, il **tessuto sociale** e il **patrimonio di saperi degli individui e delle istituzioni**.

Le attività sono svolte in ambiti ritenuti di importanza sociale, riconosciuti dal D.Lgs. 153/1999, quali:



ricerca scientifica  
e tecnologica



educazione,  
istruzione e  
formazione



arte, attività  
e beni culturali



volontariato,  
filantropia e  
beneficenza

In tali ambiti la Fondazione ritiene di poter dare uno specifico contributo, specialmente grazie alla propria **capacità di progettare e sostenere interventi innovativi di medio e lungo periodo**.

Lo scopo della Fondazione è quello di intervenire a favore della comunità e di **collaborare** con le istituzioni del territorio, configurandosi come una risorsa grazie al rilevante **patrimonio economico** e di **professionalità** di cui dispone e che mette a disposizione per il territorio.

## FONDAZIONE E TERRITORIO

Nei diversi settori d'intervento, Fondazione opera assumendo un **ruolo propositivo**.

Si rapporta con gli **stakeholder** in un'ottica di dialogo, confronto e interazione. La relazione con gli **stakeholder** è fondamentale per delineare le esigenze dell'area di azione della Fondazione, per implementare linee, programmi e azioni di intervento ritenute strategiche.

La Fondazione opera in ambito locale, nazionale o internazionale, preferibilmente attraverso istituzioni aventi sede in provincia di Trento.

Tramite i propri interventi la Fondazione mira a far crescere la capacità dei soggetti locali di avere relazioni, collaborare tra loro e costruire reti sul territorio con significativi agganci nazionali e internazionali.

La Fondazione promuove la capacità dei soggetti beneficiari di reperire risorse aggiuntive, ad esempio ottenendo finanziamenti dalle agenzie nazionali e internazionali oppure facendo emergere le energie diffuse nel tessuto sociale.

Gli stakeholder di Fondazione Caritro sono:



Fondazione opera in stretta connessione con il territorio per individuare le priorità e le necessità su cui focalizzare la propria attività nel breve come nel medio-lungo periodo. Tra la Fondazione e gli *stakeholder* si instaurano alcune **relazioni che hanno l'obiettivo di accrescere il benessere della comunità in un'ottica sistemica.**

## LA GESTIONE DELLA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER E LA COMUNICAZIONE

Le relazioni con gli stakeholder sono sempre più oggetto di particolare attenzione, specialmente nel corso del 2017, anno in cui è stato festeggiato il 25° compleanno di Fondazione Caritro. Sono stati rafforzati i canali media tra cui il sito web, completamente rinnovato nel corso del 2017 e coordinato al nuovo logo, la newsletter e i social media. Sono stati organizzati incontri pubblici di presentazione dei bandi e conferenze stampa, con il coinvolgimento dei soggetti beneficiari.



### Sito web (rinnovato a luglio 2017)

**www.fondazionecaritro.it**  
410.753 visite

70% da dispositivi desktop  
30% da dispositivi mobili  
(telefoni + tablet)



### Siti legati ad iniziative della Fondazione (attivi nel 2017)

**www.welfarekmzero.it** - 8.673 visite

**www.m4ng.it** - 22.432 visite  
(attivo da giugno)

**www.vetrinadelleidee.it** - 62.009 visite  
(attivo da giugno)



### Newsletter (rinnovata a luglio 2017)

53 newsletter inviate nel 2017  
a circa 6.000 iscritti



### Comunicati stampa

44 comunicati stampa inviati nel 2017



### Pagine Facebook Fondazione Caritro

Conoscere la Borsa ed. 2017  
Welfare a km zero e M4NG



### Canale Youtube di Fondazione Caritro (fino a dicembre 2017)

172 video  
46.000 visualizzazioni

Attraverso il **sito web** istituzionale vengono fornite informazioni sulla Fondazione nel complesso e sulle diverse iniziative promosse dall'Ente (progetti propri e bandi). Queste due ultime sezioni sono state ampliate con la creazione di uno storico dei bandi con i relativi finanziamenti, la narrazione dei progetti e la possibilità di presentare alla Fondazione le iniziative. È stata aggiunta un'area con le opere d'arte della Fondazione, sia quelle depositate presso terzi sia quelle esposte nelle sedi.

Sempre attraverso il sito istituzionale è possibile presentare richieste per ottenere informazioni e per l'utilizzo delle sale conferenze, scaricare documenti e la normativa dei bandi e accedere alla piattaforma per la presentazione delle domande di contributo. Per quanto riguarda le sale conferenze è presente sul sito anche il calendario con le diverse iniziative in programma, sia per la sala di Trento che per quella di Rovereto.

Sono attivi anche i canali social su youtube e facebook ed una newsletter settimanale.

Fondazione aderisce ad ACRI, l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio Spa e le Fondazioni di Origine Bancaria.

## LA PARTECIPAZIONE DELLA FONDAZIONE CARITRO AL NETWORK

**ACRI** - Fondazione Caritro partecipa con propri esponenti nei diversi organismi di ACRI. Inoltre Fondazione Caritro ha aderito a: fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, progetto AGER, progetto conoscere la borsa

**Consulta delle Fondazioni del Triveneto** - Il Presidente e il Direttore Generale partecipano alle riunioni della Consulta. Inoltre Fondazione Caritro ha aderito al progetto per il sostegno delle attività di San Patrignano

**M4NG** - Fondazione Caritro con Fondazione Cariverona e Fondazione di Bolzano hanno siglato un accordo per promuovere nei tre territori di competenza delle Fondazioni il concorso musicale Music 4 the Next Generation

**WELFARE A KM ZERO** - Fondazione Caritro con Provincia autonoma di Trento, Fondazione Franco Demarchi e il Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento ha siglato un accordo per promuovere welfare generativo sul territorio

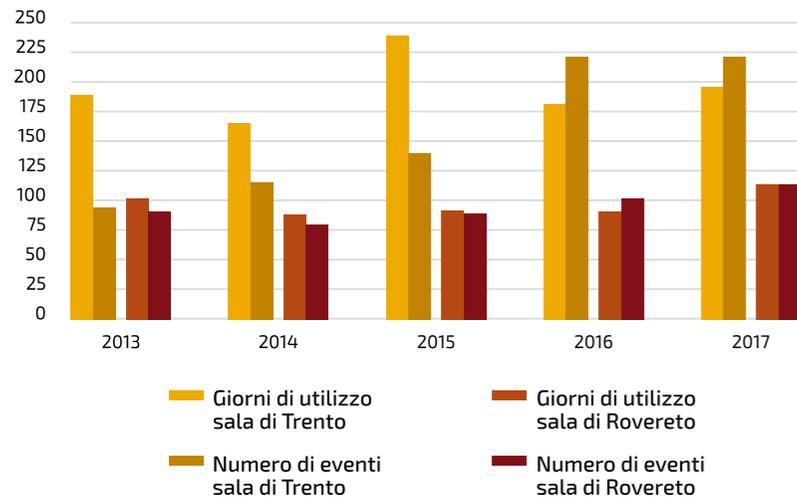
**VETRINA DELLE IDEE GIOVANI** - Fondazione Caritro ha stipulato un protocollo d'intesa per lo sviluppo della propria iniziativa Vetrina delle idee - giovani con le Politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento, del Comune di Trento, del Comune di Rovereto, con il Servizio cultura della Provincia autonoma di Trento, il Centro Servizi Volontariato e AGIS Tre Venezie.

## L'UTILIZZO DELLE SALE PUBBLICHE DELLA FONDAZIONE CONCESSE PER EVENTI APERTI AL PUBBLICO

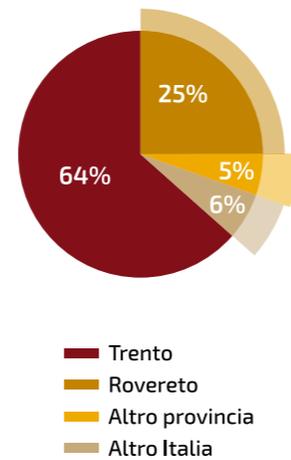
Le sale delle sedi di Trento e Rovereto sono a disposizione delle associazioni e della cittadinanza che ne possono richiedere l'utilizzo gratuito al fine di promuovere iniziative culturali, benefiche e di volontariato.

Tale attività è sempre molto apprezzata e le richieste esterne risultano sempre numerose.

Nel grafico il dettaglio dei giorni di utilizzo e del numero di eventi per sala, con un raffronto con gli anni precedenti



Provenienza enti richiedenti:



## GLI ORGANI

Gli Organi della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto sono:



### COMITATO DI INDIRIZZO

Le competenze del Comitato sono stabilite nello Statuto all'art. 13, e comprendono l'elaborazione delle linee generali di attività della Fondazione e delle regole generali per il funzionamento dell'Ente.

La composizione del Comitato di Indirizzo è aggiornata alla data di stesura del presente report. Con le dimissioni di un componente, il Comitato di Indirizzo risulta composto attualmente da 17 membri.

#### Presidente

ELENA TONEZZER

#### Componenti del Comitato

MARIA CRISTINA BRIDI  
TIZIANA CARELLA  
ELIO CARLIN  
CLAUDIO FACCHINELLI  
PIERO FAES  
GIANDOMENICO FALCON

DONATA LOSS  
MAURO MARCANTONI  
SIMONA PIATTONI  
NICOLA POLITO  
BATTISTA POLONIOLI  
ANGELA ROMAGNOLI

TULLIA STOCCHETTI  
ALBERTO VALLI  
MANUELA ZANONI

#### Vicepresidente

LORENZO MANFREDI

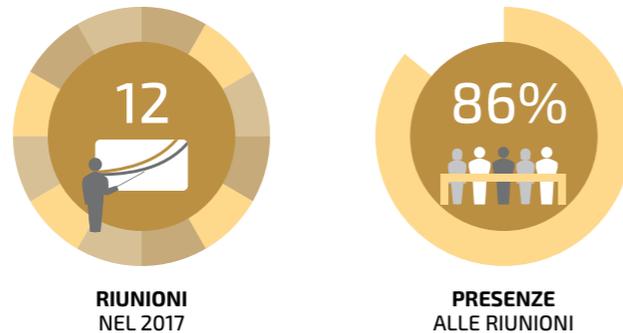
Il Comitato di Indirizzo è organizzato in tre commissioni permanenti:



Ciascuna commissione è formata da un minimo di quattro membri, tutti componenti del Comitato. Sono inoltre costituite le seguenti commissioni temporanee, che annualmente sono rinnovate nella composizione:

- Gruppo di Valutazione (GdV) per la valutazione del documento di autovalutazione del Consiglio di Gestione;
- Gruppo di Autovalutazione (GdA) delle attività del Comitato di Indirizzo.

Nel 2017 il Comitato di Indirizzo si è riunito 12 volte, con presenze pari all'86%.



La tabella che segue indica le riunioni tenute nel corso dell'esercizio 2017 dalle diverse commissioni.



Alla data del 31 dicembre 2017 i componenti del Comitato di Indirizzo risultano 18.

## PRESIDENTE E CONSIGLIO DI GESTIONE

Le competenze del Consiglio sono indicate nello Statuto all'art. 19. I compiti del Presidente sono normati all'art. 21 tra cui il potere di compiere tutti gli atti di amministrazione della Fondazione nei limiti delle disposizioni di legge e di statuto. Il Presidente del Consiglio di Gestione ha la rappresentanza legale dell'Ente.

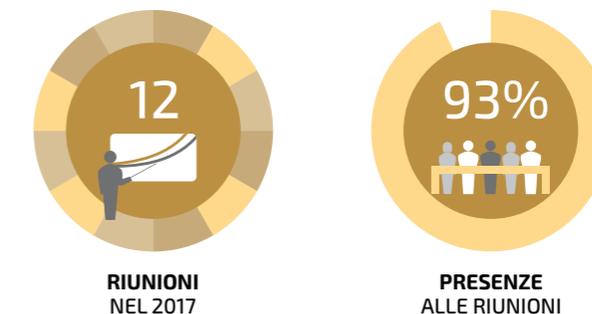
Presidente	Consiglieri
MICHELE IORI	MAURO BONDI
Vicepresidente	SILVIA DECARLI
CLAUDIO CAINELLI	CARLO MOSER

Il Consiglio di Gestione è organizzato in tre commissioni permanenti:



Ciascuna commissione è formata da un minimo di tre membri, sia interni che esterni al Consiglio e ha durata annuale, con la possibilità di essere riconfermata.

Il Consiglio di Gestione si è riunito 12 volte nel 2017, totalizzando il 93% di presenze.



Nel corso dell'esercizio 2017 la commissione A si è riunita **10 volte** e la commissione B si è riunita **10 volte**. La commissione Investimenti si è invece riunita **13 volte**. Sono stati inoltre conferiti **107 incarichi** a referee per la valutazione di progetti per la fase ex ante, in itinere ed ex post. I progetti complessivamente valutati con il supporto di esperti esterni, nel corso del 2017, sono 463.

## COLLEGIO SINDACALE

Le competenze del Collegio sono indicate nello Statuto all'art. 22.

### Presidente

LUISA ANGELI

### Componenti

MARIA LETIZIA PALTRINIERI  
CLAUDIO TOLLER

Il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte, totalizzando il 100% di presenze.

## COMITATO ETICO

Il Comitato Etico è nominato dal Comitato di Indirizzo ed è composto da un esponente del Comitato di Indirizzo, da un esponente del Consiglio di Gestione e da un esponente del Collegio Sindacale. Le competenze del Comitato sono indicate nel Codice Etico.

### Componenti

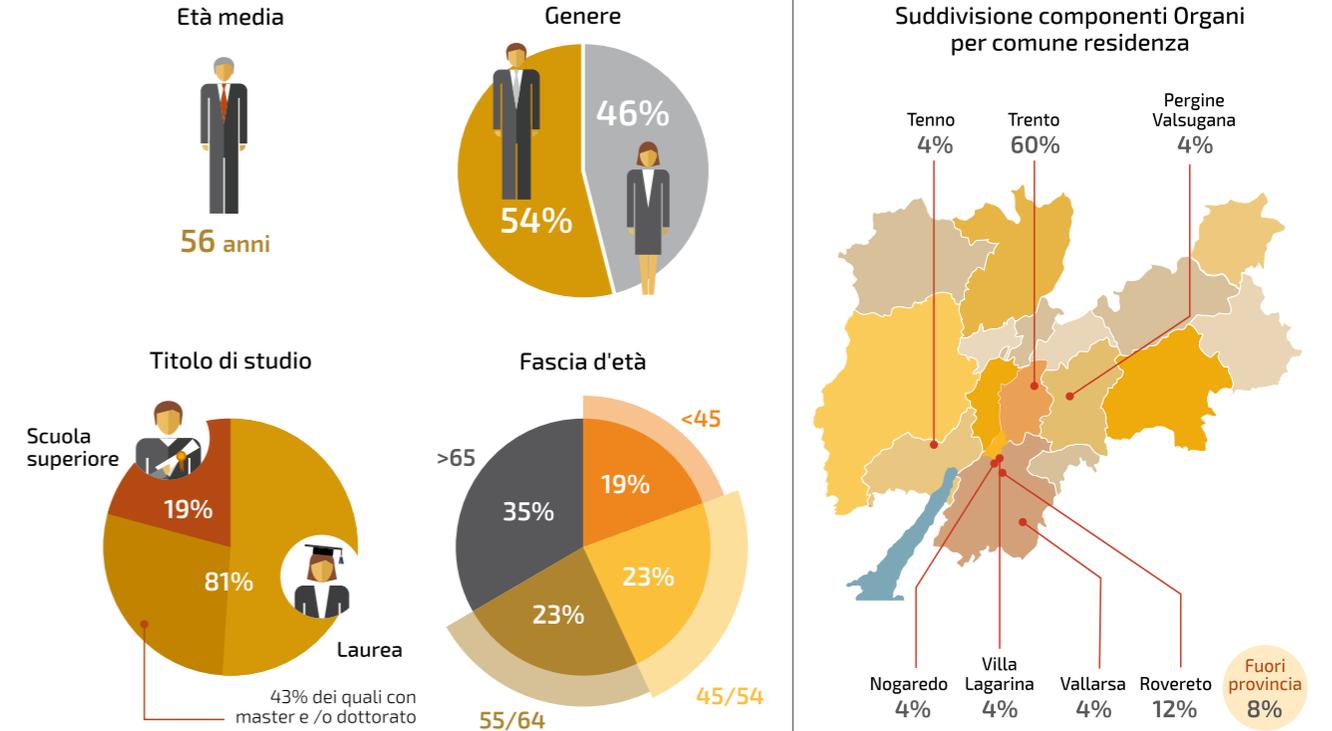
MAURO BONDI  
ELIO CARLIN  
MARIA LETIZIA PALTRINIERI

Il Comitato Etico si è riunito una volta nel 2017.

Incontro plenario Organi Fondazione Caritro settembre 2017

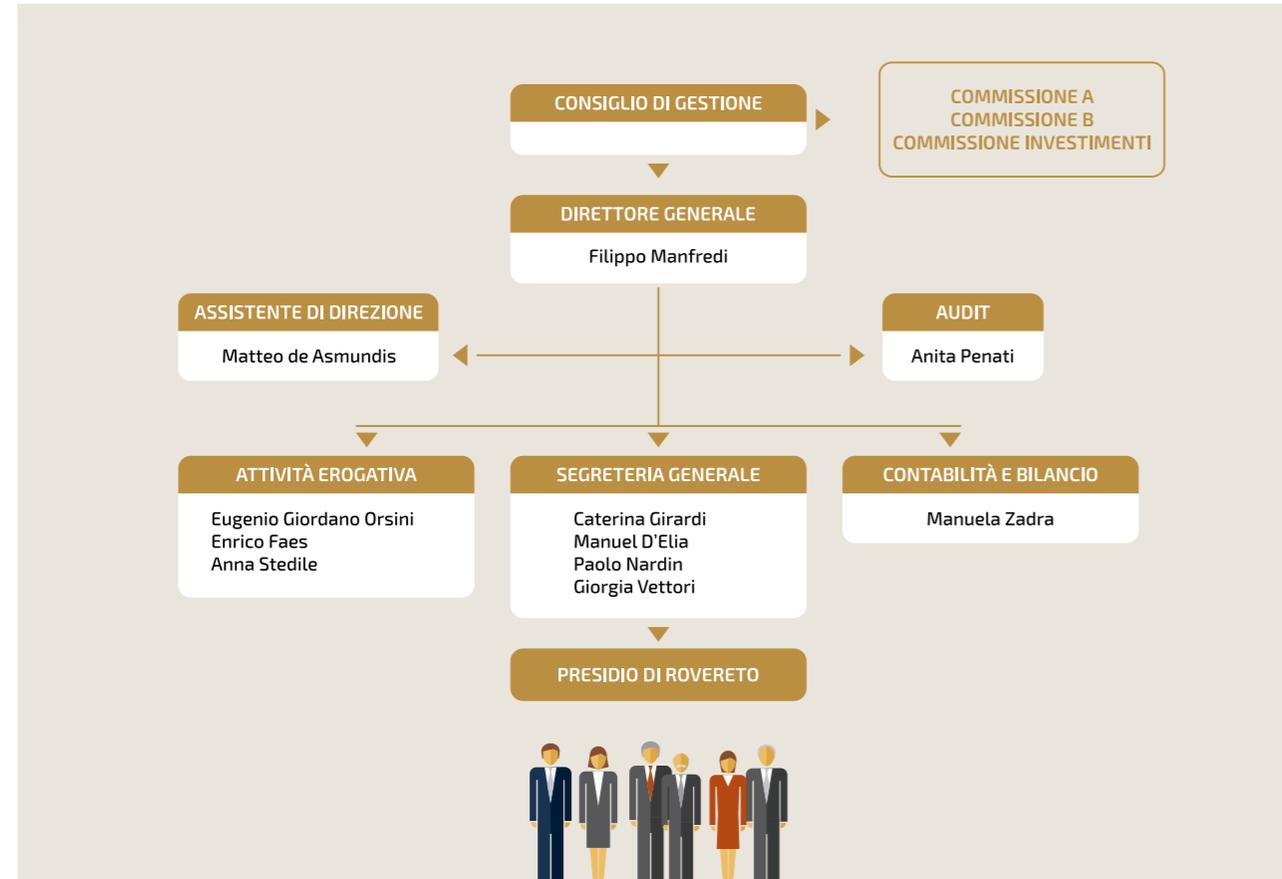


Dati sulla composizione degli Organi Statutari della Fondazione



## STRUTTURA ORGANIZZATIVA E STAFF

Si riporta di seguito l'organigramma della struttura operativa, aggiornato alla data di stesura del presente rapporto.



## Caratteristiche del personale

alla data del 31 dicembre 2017

Numero totale risorse umane

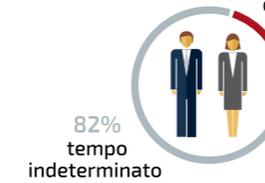


Genere

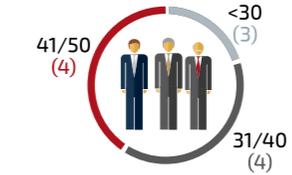


Applicazione del CCNL Commercio, terziario e servizi

18% tempo determinato



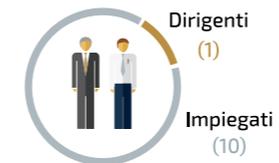
Fasce d'età



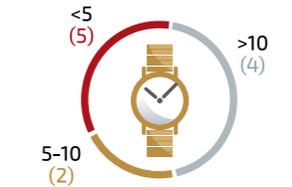
Età media personale dipendente



Qualifica



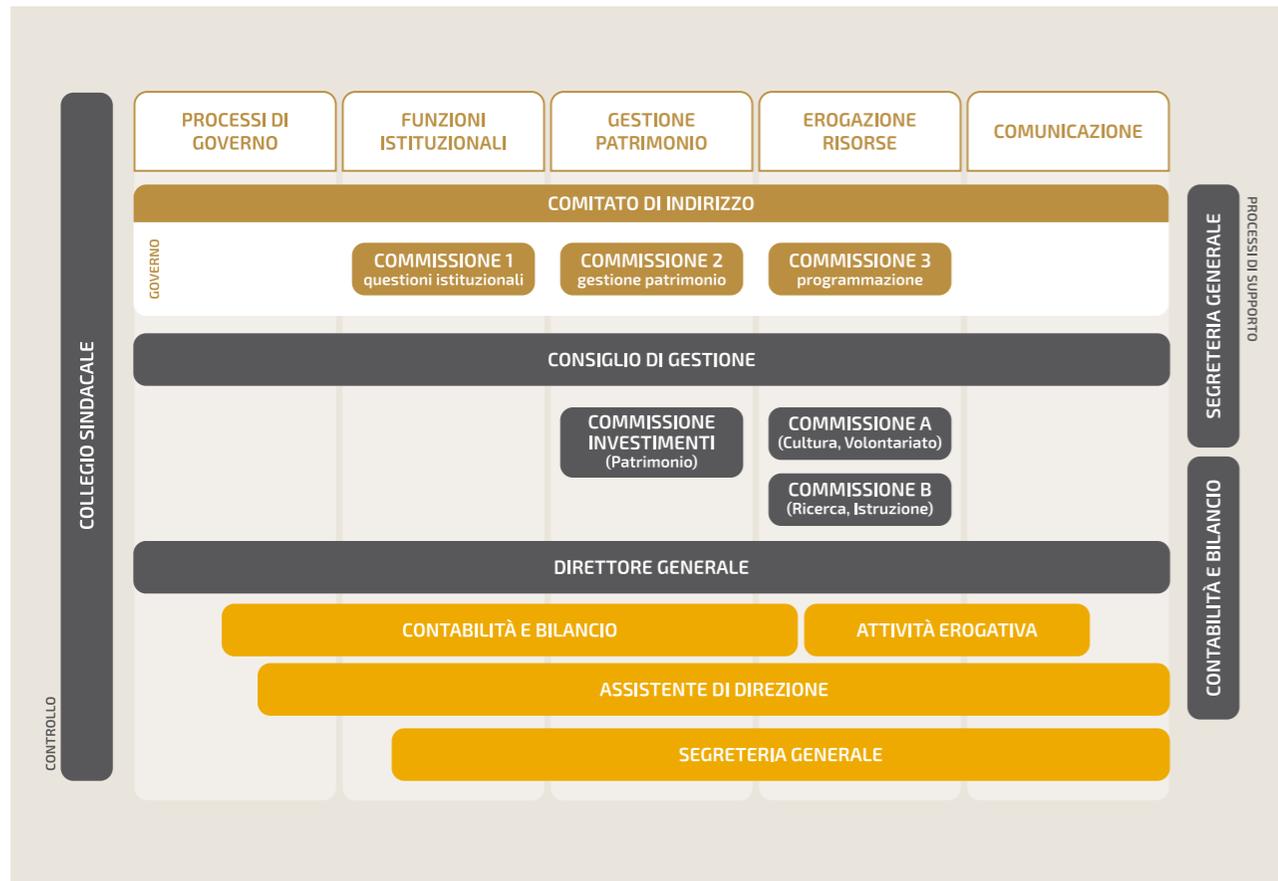
Anni di servizio



Titolo di studio



Nel corso del 2017 è stata definita anche la mappatura dei processi e il relativo funzionigramma che viene riportato di seguito:



## IL 2017 IN BREVE

### TOTALE ATTIVO



VALORE  
CONTABILE



VALORE AL  
FAIR VALUE

### ATTIVITÀ EROGATIVA



DELIBERE ASSUNTE  
NELL'ESERCIZIO

### RISORSE GENERATE



AVANZO  
D'ESERCIZIO

### GOVERNO E RISORSE UMANE



COMITATO DI  
INDIRIZZO



CONSIGLIO DI  
GESTIONE



COLLEGIO  
SINDACALE

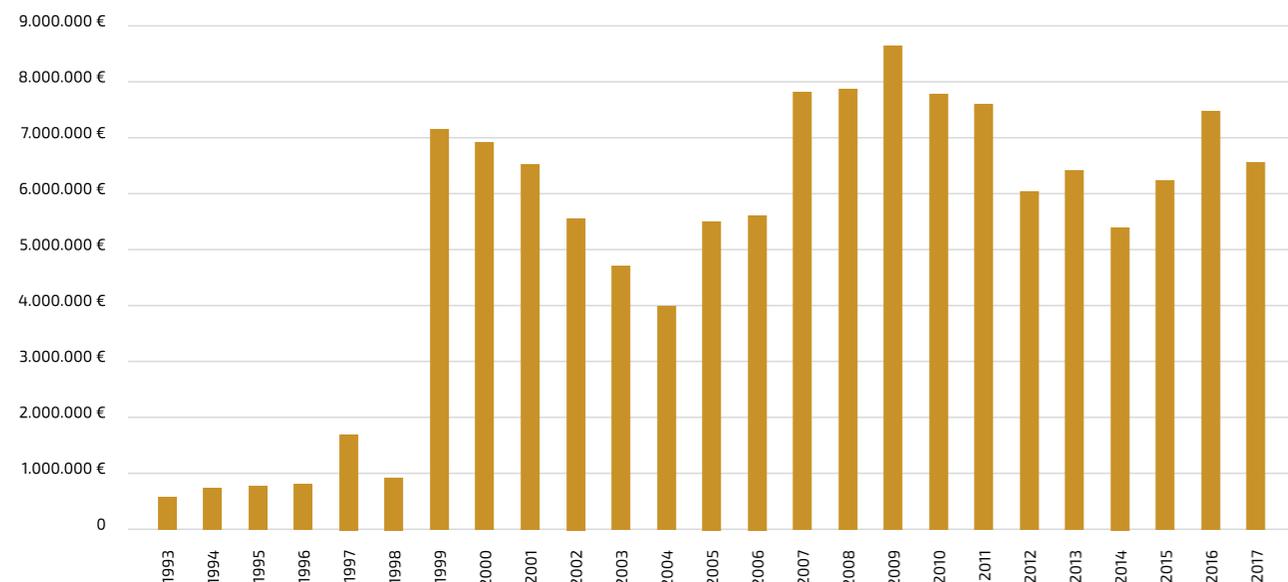


DIPENDENTI  
DELLA STRUTTURA

## LE EROGAZIONI DALLA NASCITA DELLA FONDAZIONE (1993 - 2017)

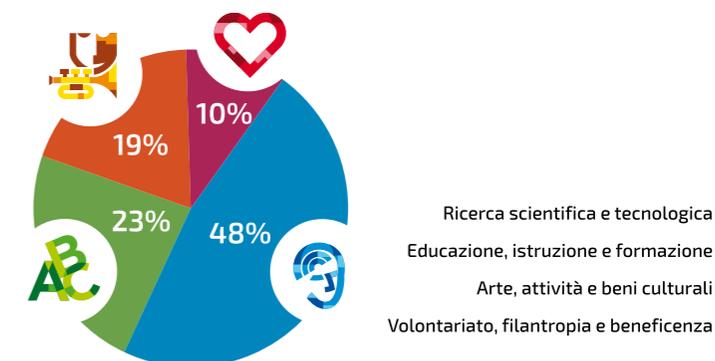
In 25 anni (dal 1993 al 2017) la Fondazione ha erogato complessivamente circa **125 milioni di euro** di contributi per lo sviluppo del territorio, investendo in quattro settori principali di intervento: ricerca scientifica, istruzione, cultura e welfare sociale. La capacità erogativa della Fondazione è considerevolmente aumentata dal 1999, in quanto nel 1998 è stato ceduto il controllo della banca conferitaria Ca.Ri.T.Ro. S.p.A. al gruppo bancario Unicredit, ottenendo una dotazione patrimoniale complessiva di circa 327 milioni di euro.

Importi stanziati per attività erogativa dal 1993 al 2017 per anno



## I SETTORI DI INTERVENTO

Distribuzione percentuale media delle erogazioni della Fondazione per settore (1993-2017)

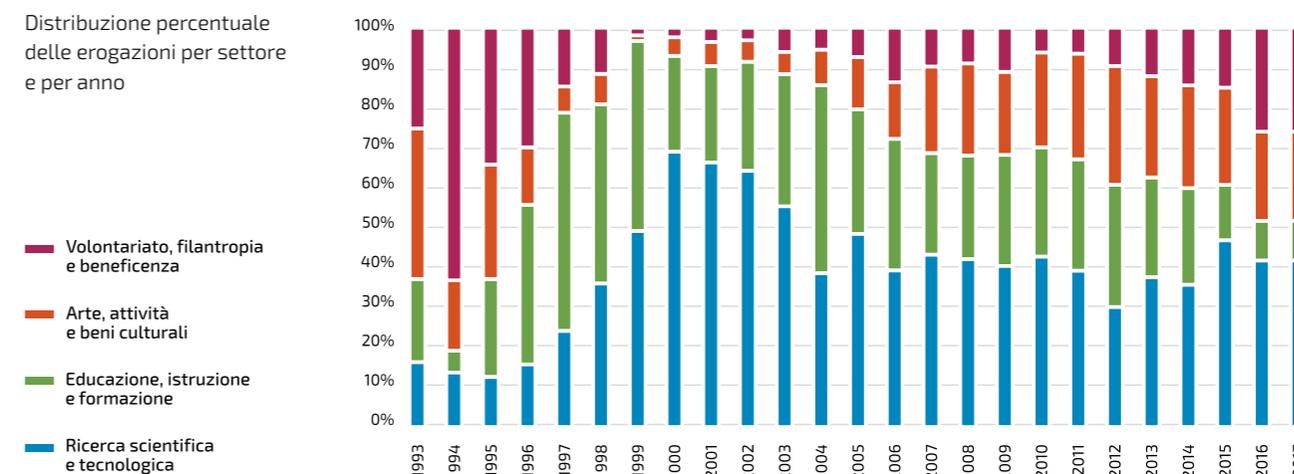


Fin dalla nascita della Fondazione i settori della ricerca e dell'istruzione hanno avuto un ruolo primario. In particolare, la ricerca è stata ritenuta un fattore strategico di crescita per la comunità, acquisendo un ruolo centrale tra gli interventi della Fondazione con una media di circa il 48% delle erogazioni.

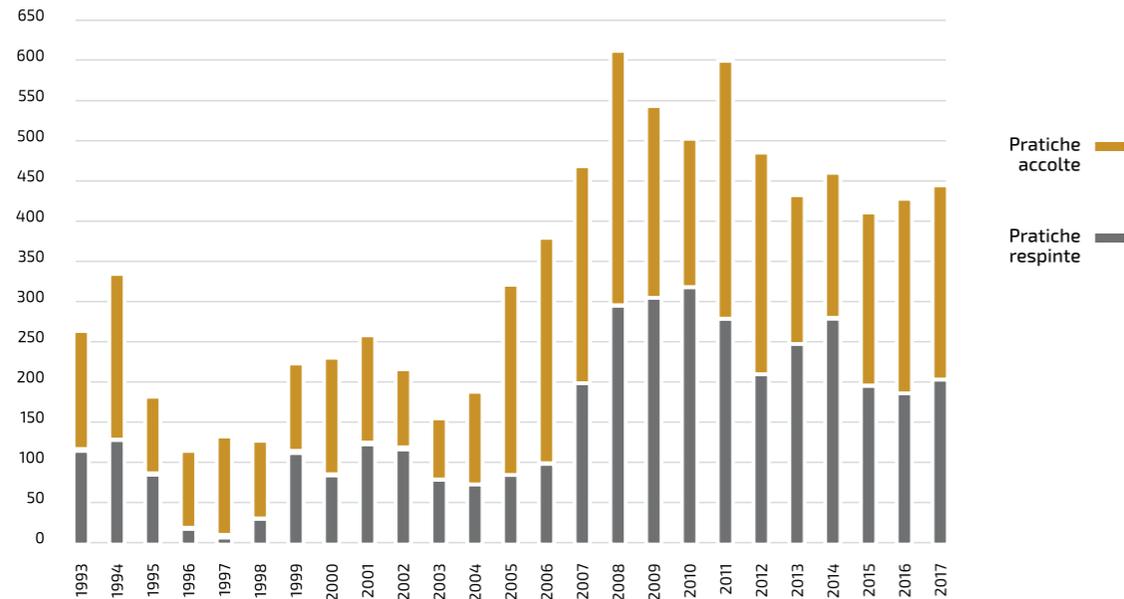
Il grafico che segue illustra la distribuzione percentuale tra i quattro settori di intervento. Negli ultimi anni (dal 2010 in poi) si nota la crescita di interventi in ambito culturale e nel settore del sociale. Quest'ultimo in particolare è passato dal 6% delle erogazioni al 25% per garantire una crescente attenzione agli interventi destinati a contrastare gli effetti della crisi economica, incentivati anche a livello statale per mezzo del credito d'imposta.

E' da segnalare inoltre che tra il 1993 e il 1998 Fondazione ha operato in ambiti di intervento riconducibili alla ricerca, istruzione, cultura e sociale, anche se registrati con categorizzazioni differenti. Per le analisi storiche si è dunque proceduto ad una riclassificazione degli interventi in base ai settori di intervento attualmente in vigore.

Distribuzione percentuale delle erogazioni per settore e per anno



Andamento del numero di domande analizzate per anno



Complessivamente, in 25 anni, sono pervenute alla Fondazione **8.419 richieste** di sostegno, tutte analizzate, di cui **4.733** sono state **accolte** e 3.686 respinte.

Al fine di offrire una lettura ampia e completa degli impegni a favore della comunità trentina va evidenziato che la Fondazione, per effetto della legge n. 266 dell'11 agosto 1991 stanziava ogni anno somme da destinare al **Fondo provinciale per il Volontariato** che viene gestito da un Comitato Provinciale di Gestione.

Il Comitato mette a disposizione tali risorse al Centro Servizi per il Volontariato che opera sul territorio della provincia di Trento. A sua volta, il Centro Servizi per il Volontariato offre alle organizzazioni di volontariato servizi di consulenza di tipo organizzativo, gestionale, fiscale, nonché promuove iniziative per sviluppare la capacità del sistema trentino di progettare con logiche di rete.

Gli stanziamenti effettuati dal 1993 al 2017 ammontano a circa **6,85 milioni** di euro in totale.

## LE MODALITÀ DI INTERVENTO

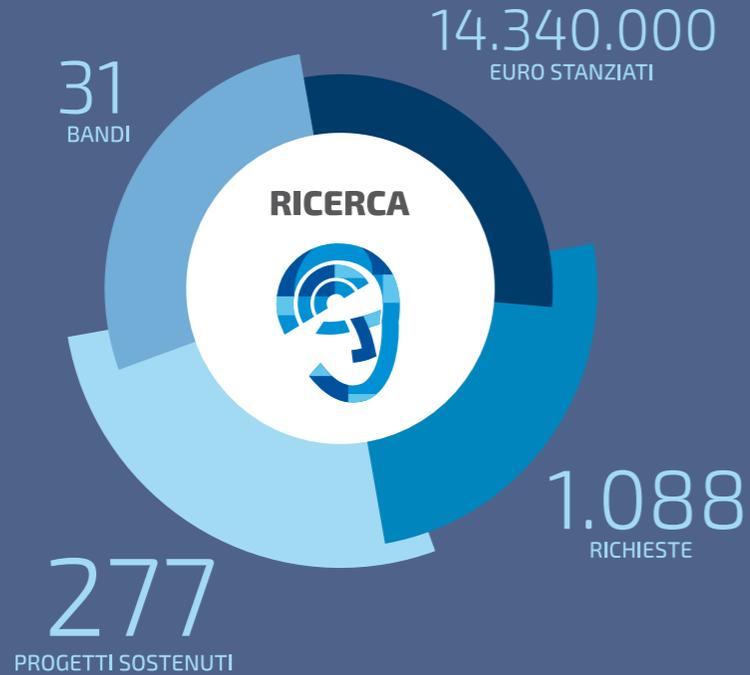
Per rendere più efficace il proprio intervento la Fondazione intende:

- utilizzare in modo preferenziale lo strumento dei **bandi**;
- non sostenere le **spese di gestione** dei soggetti proponenti;
- stimolare il **co-finanziamento** dei progetti;
- garantire **adeguate risorse** ai progetti ritenuti migliori;
- **valutare i risultati**, anche in termini di ricadute per la comunità;
- evitare **sovrapposizioni** con i compiti istituzionali di altre realtà.

Nelle pagine successive vengono presentati i dati relativi ai bandi promossi dalla Fondazione nei quattro settori di intervento.

Dal 2000 al 2017 la Fondazione ha promosso **158 bandi** per il co-finanziamento di progetti relativi ai propri settori di intervento.





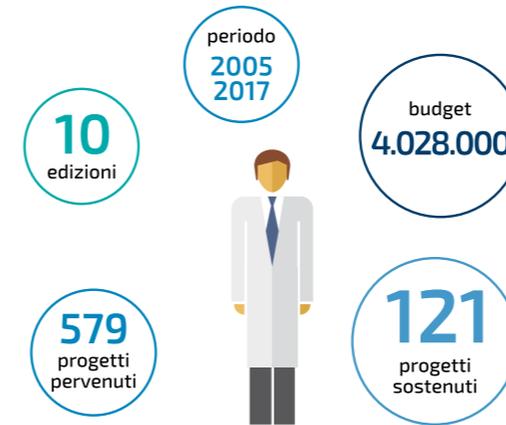
## BANDI SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nel settore ricerca scientifica e tecnologica, la Fondazione ha promosso **bandi** su diversi temi: dalla ricerca biomedica a quella umanistica, dalle energie rinnovabili allo sviluppo economico.

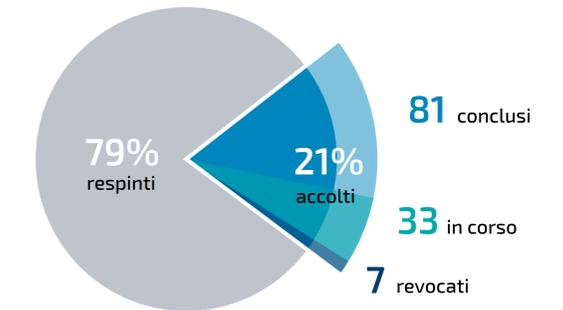
Tutti i bandi sono però accomunati da un elemento fondamentale: il supporto ai **giovani ricercatori** per favorire il loro inserimento nel mondo della ricerca scientifica.

### Bando per giovani ricercatori post-doc

Questo bando è dedicato ai giovani ricercatori post-dottorato per sostenere il loro inserimento nel sistema della ricerca. Vengono sostenuti progetti volti ad offrire percorsi di crescita qualificata per i giovani e favorire interazioni con gli enti di ricerca e le realtà del territorio trentino.

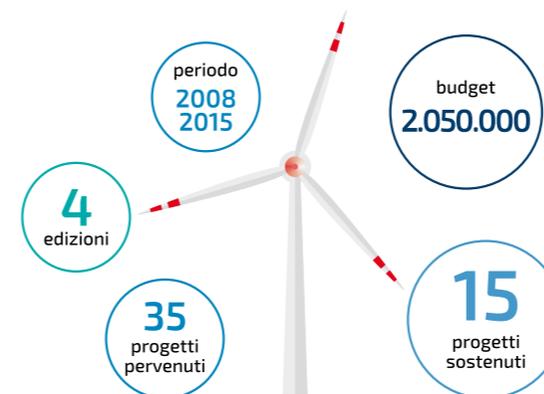


#### Bando ricerca post-doc (2005-17)

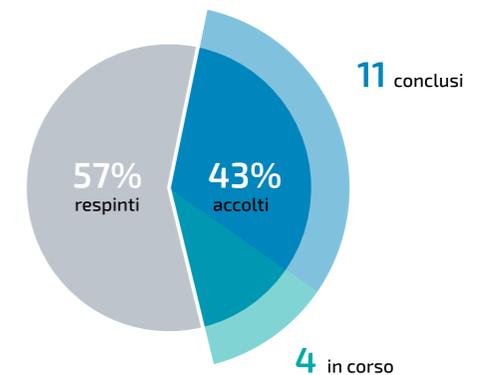


### Bando per progetti di ricerca sui temi ambientali e delle energie rinnovabili

Il rispetto per l'ambiente è un tema fondamentale per garantire uno sviluppo sostenibile: per questo tra il 2008 e il 2015 la Fondazione ha promosso quattro bandi per progetti di ricerca scientifica e innovazione tecnologica sui temi dell'ambiente e delle energie rinnovabili.

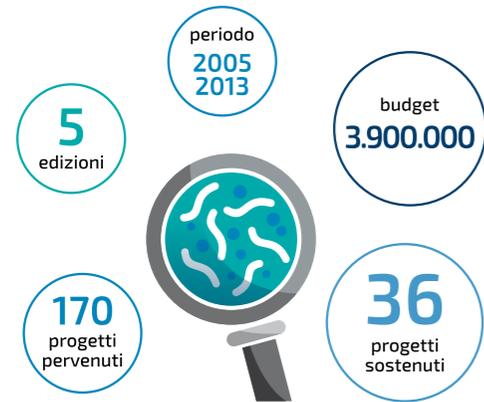


#### Bando ricerca energia e ambiente (2008-15)

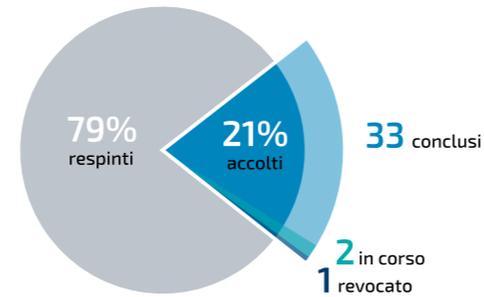


## Bando per progetti di ricerca in ambito bio-medico

La Fondazione ha sostenuto la ricerca scientifica tramite bandi dedicati ai settori delle scienze bio-molecolari e bio-mediche. Uno degli obiettivi principali dei bandi era il trasferimento delle conoscenze e delle metodologie tra istituti di ricerca e il sistema medico-sanitario.



Bando ricerca bio-medica (2005-13)

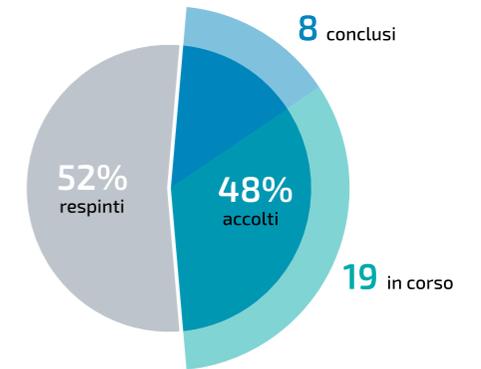


## Bando ricerca e sviluppo economico

Dal 2014 la Fondazione propone un bando per favorire lo sviluppo del sistema economico trentino: l'obiettivo è sostenere progetti di ricerca applicata realizzati con logiche di rete e la collaborazione tra giovani ricercatori, enti di ricerca e realtà del sistema produttivo.



Bando ricerca e sviluppo (2014-17)

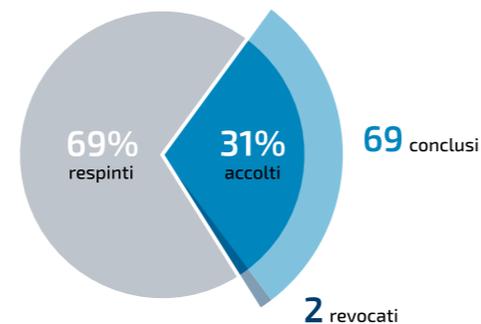


## Bando per progetti di ricerca scientifica in ambito umanistico

L'attenzione della Fondazione al mondo della ricerca non si limita ai settori scientifici e tecnologici: tra il 2006 e il 2013 sono stati promossi bandi dedicati a progetti di ricerca su tematiche umanistiche, sociali e giuridiche, fondamentali per lo sviluppo della comunità.



Bando ricerca umanistica (2005-17)

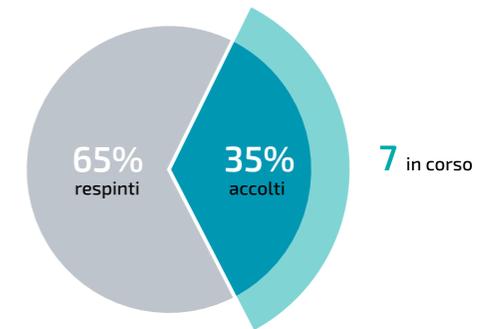


## Bando per giovani coinvolti in progetti di ricerca

Nel 2016 la Fondazione ha promosso un nuovo bando per sostenere il coinvolgimento di giovani laureati trentini under 35 in progetti di ricerca scientifica di eccellenza, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane attraverso percorsi qualificati all'interno di realtà di ricerca. Attualmente è pubblicata la seconda edizione di questo bando.



Bando giovani coinvolti in progetti di ricerca (2016)





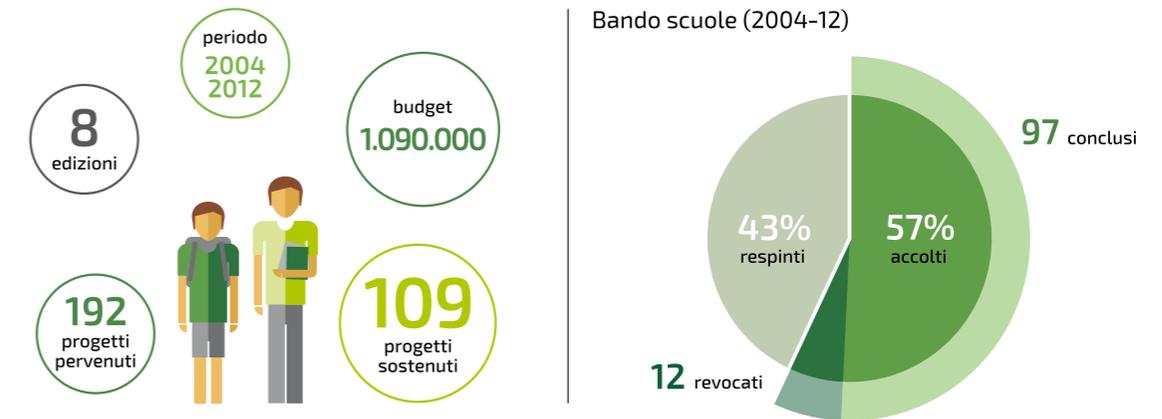
## BANDI SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione ha promosso numerosi **bandi** per sostenere lo sviluppo di percorsi di **innovazione didattica** nel contesto del sistema scolastico-formativo trentino.

Nell'ambito della formazione continua la Fondazione ha sostenuto nel tempo diversi percorsi per la formazione e l'aggiornamento degli operatori nell'ambito **sanitario assistenziale**.

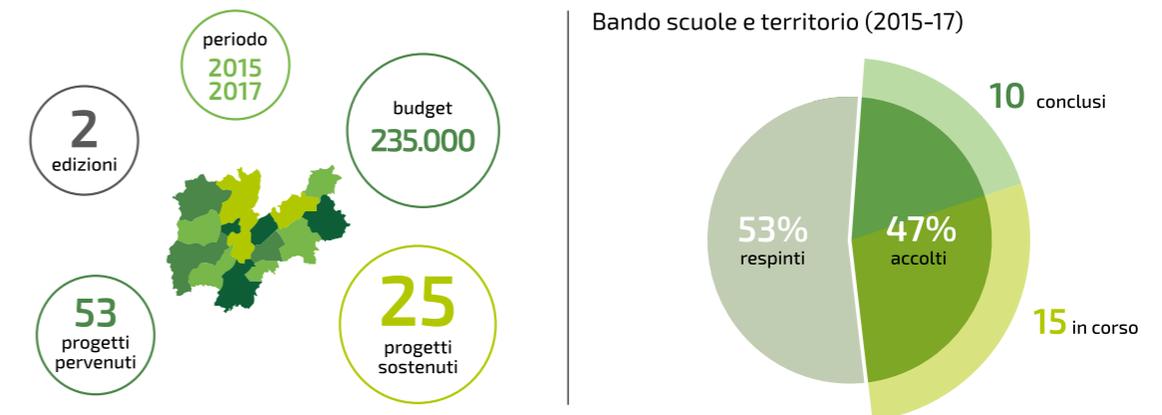
### Bando per progetti innovativi presentati da istituti scolastici e formativi

Con l'intento di svolgere un ruolo attivo e significativo per la crescita del sistema trentino, la Fondazione ha scelto di intervenire tramite numerosi bandi a sostegno di progetti di sperimentazione ed innovazione didattica programmati e sviluppati dagli istituti scolastici e formativi trentini.



### Bando per progetti in rete tra istituti scolastici e realtà del territorio

Dal 2015 la Fondazione promuove bandi volti a sostenere progetti programmati e realizzati con logiche di collaborazione tra istituti scolastici-formativi e realtà del territorio. L'intento è di stimolare iniziative sperimentali, innovative e complementari all'offerta scolastica per affrontare, con il coinvolgimento attivo di studenti, docenti e realtà del territorio, tematiche di attualità e problematiche del mondo giovanile.



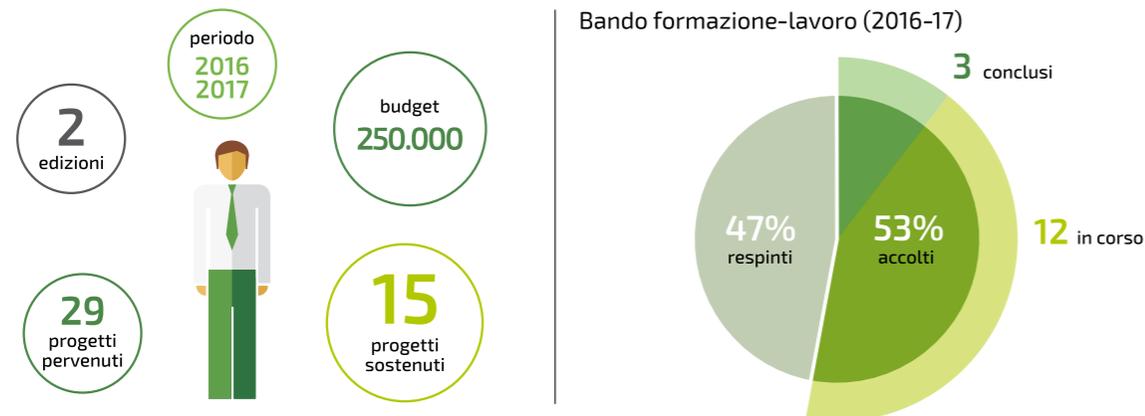
## Bando per percorsi di formazione internazionale

Continuando un intervento storico avviato da circa vent'anni, dal 2016 la Fondazione mette a disposizione degli studenti trentini delle borse di studio per la frequenza di percorsi di formazione internazionale. Tale opportunità viene offerta tramite un bando per enti qualificati, nel cui contesto sono state assegnate 13 borse di studio in due anni.



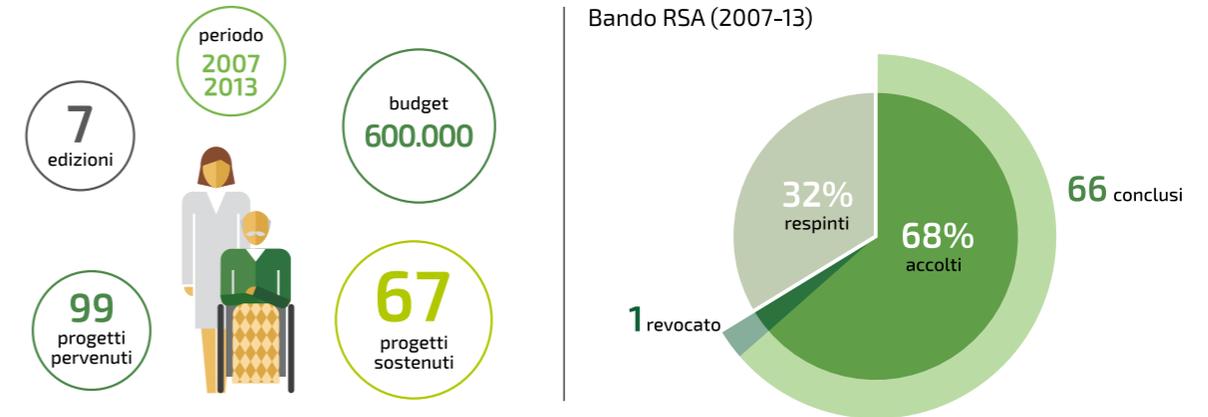
## Bando per percorsi di formazione-lavoro destinati ai giovani

Dal 2016 la Fondazione promuove bandi per sostenere progetti che prevedono percorsi formativi per l'avvicinamento e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, grazie alla collaborazione attiva tra realtà formative e realtà del sistema economico-produttivo trentino.



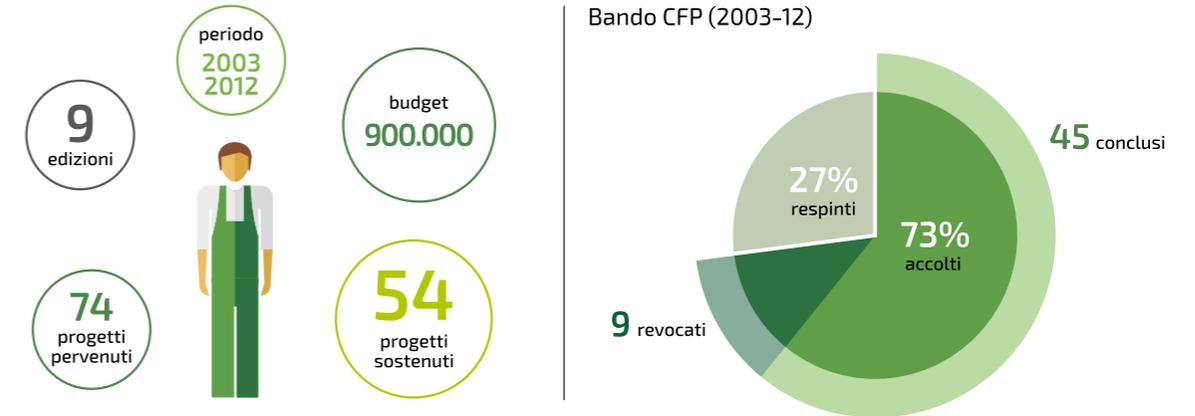
## Bando per percorsi di formazione continua dedicati agli operatori delle residenze sanitarie assistenziali

La Fondazione ha promosso bandi per la formazione continua degli operatori e amministratori delle residenze sanitarie assistenziali, coniugando la formazione sul campo con crescente attenzione verso le problematiche delle malattie degenerative degli anziani.



## Bando per progetti innovativi e sperimentali di formazione professionale

La Fondazione ha dedicato un'attenzione particolare alla formazione professionale per il suo ruolo di sostegno alla preparazione dei giovani al mondo del lavoro. Tra il 2003 e il 2012 sono stati promossi diversi bandi per lo sviluppo di progetti innovativi con il coinvolgimento degli studenti, degli insegnanti e delle realtà produttive del territorio.



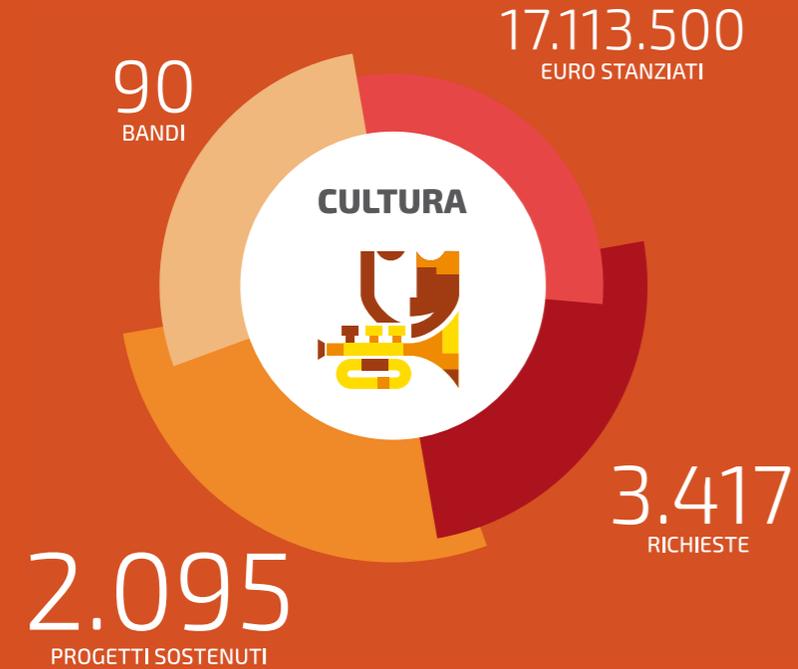
## Bando per progetti di sperimentazione didattica

Partendo dall'esperienza dei numerosi bandi promossi in passato, la Fondazione ha avviato nel 2017 una nuova modalità sperimentale per offrire al sistema scolastico-formativo, in particolar modo agli insegnanti, opportunità e strumenti per accrescere le capacità di programmare, realizzare e valutare la sperimentazione di modalità didattiche secondo logiche di rete e di sistema.

L'impegno della Fondazione è dunque di sostenere i processi di innovazione didattica basati sui bisogni formativi degli Istituti attraverso procedure partecipate e attività riconducibili a percorsi di ricerca-azione sul campo che valorizzino le risorse interne al sistema trentino della formazione.

Secondo questa nuova impostazione, la co-progettazione tra istituti avviene attraverso una fase laboratoriale di alcuni mesi per approfondire finalità, contenuti ed aspetti organizzativi dei progetti pluriennali. Le fasi di realizzazione vengono seguite anche per condividere e diffondere risultati e ricadute in termini di esperienze maturate e buone pratiche da consolidare.



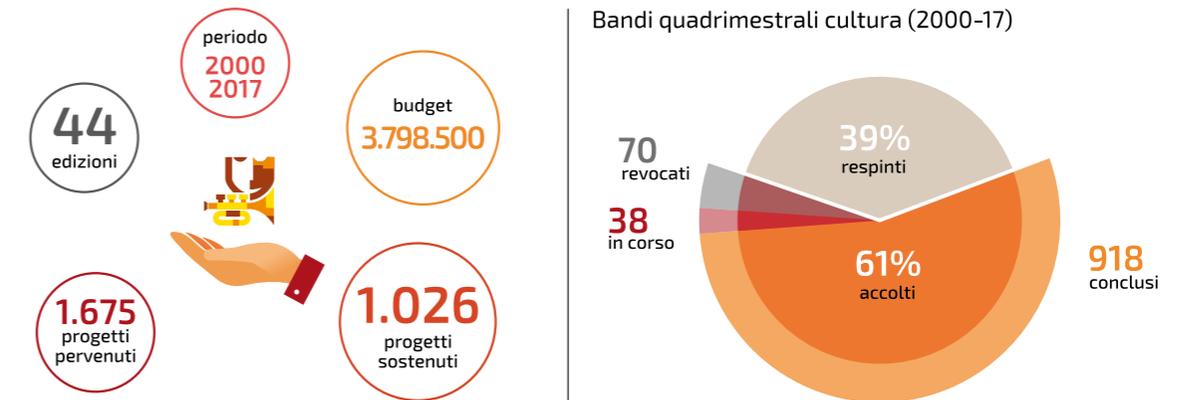


## BANDI SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

In questo settore la Fondazione sviluppa interventi dedicati alle diverse realtà che compongono il sistema culturale trentino: vengono promossi durante l'anno diversi bandi rivolti sia alle **associazioni di volontariato culturale**, sia alle **organizzazioni più strutturate** e che operano in ambito culturale con **maggiore esperienza e grado di professionalità**.

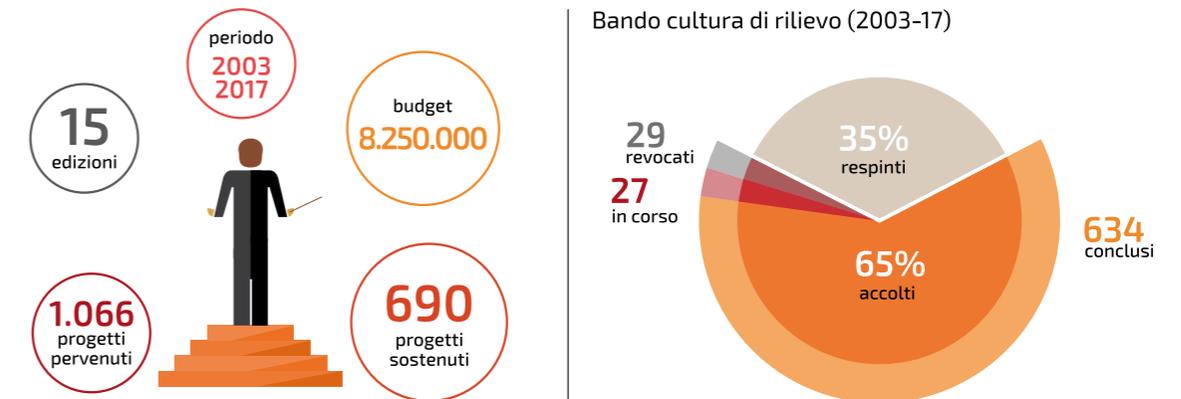
## Bando quadrimestrale per progetti presentati da realtà di volontariato culturale

I bandi quadrimestrali sono dedicati all'esteso tessuto delle piccole realtà di volontariato culturale del territorio trentino che svolgono un importante e vivace ruolo di divulgazione culturale nelle loro comunità di riferimento.



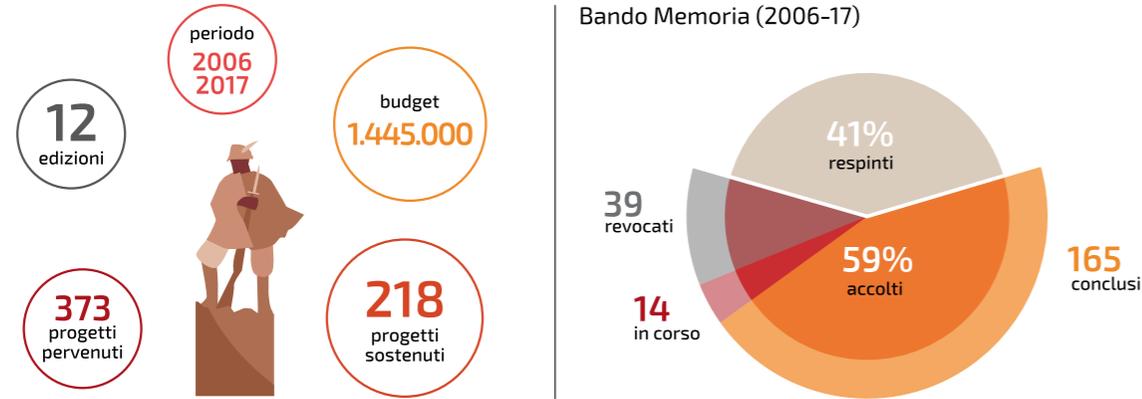
## Bando annuale per progetti culturali di rilievo

Il bando per progetti culturali di rilievo, promosso annualmente, è destinato alle realtà culturali che agiscono con maggiore esperienza e professionalità per sostenere progetti che siano in grado di qualificare l'offerta culturale trentina. I principali ambiti culturali dei progetti sono quelli divulgativi, musicali, performativi, espositivi e teatrali.



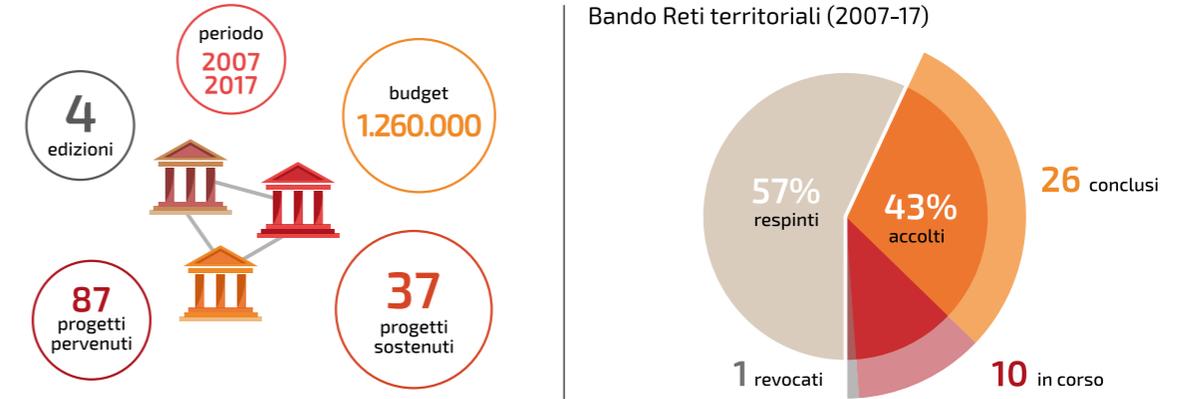
### Bando per progetti di valorizzazione della memoria delle comunità

Con questo bando la Fondazione intende ridurre le distanze tra le nuove generazioni e il passato per rafforzare l'identità, il senso di appartenenza e la partecipazione attiva dei giovani alla comunità. Per questo si intende valorizzare la memoria sia attraverso la raccolta, l'analisi e la conservazione di materiale di interesse collettivo sia attraverso adeguate forme di restituzione alla comunità.



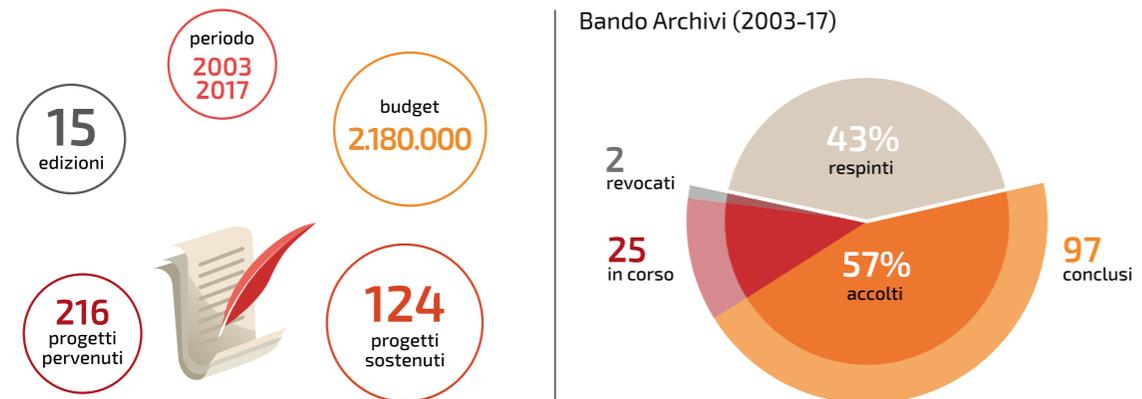
### Bando per progetti culturali presentati da reti territoriali

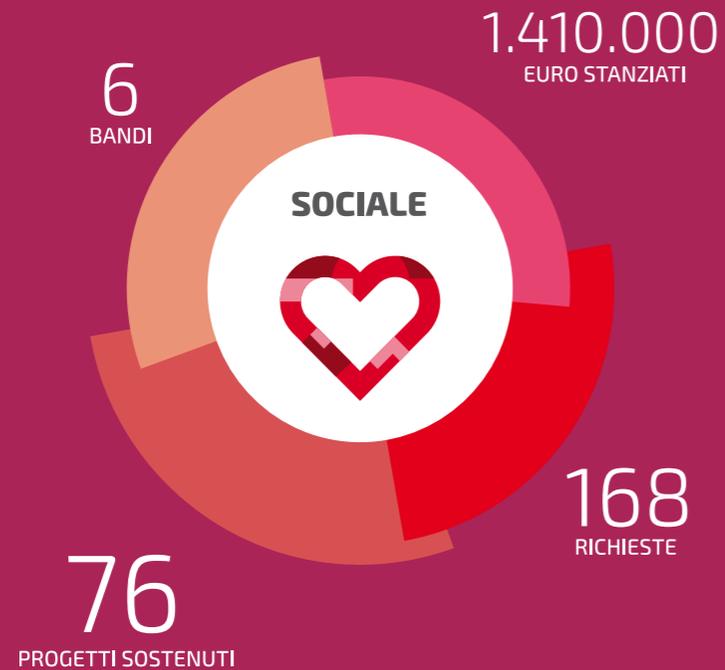
La Fondazione ha promosso alcuni bandi per incoraggiare la progettazione e realizzazione di iniziative culturali in rete, per valorizzare le diverse esperienze e peculiarità delle realtà coinvolte. In particolare, l'ultima edizione del bando per le 'reti territoriali' è stata destinata a progetti culturali incentrati sul ruolo delle biblioteche come luoghi di produzione, fruizione e incontro culturale.



### Bando per progetti di riordino e valorizzazione degli archivi

Con questo bando la Fondazione intende sostenere progetti volti alla conservazione della memoria e delle fonti documentarie storiche di interesse per la collettività provinciale e alla loro diffusione su larga scala. Vengono sostenuti progetti qualificati di riordino, descrizione inventariale, valorizzazione e diffusione della conoscenza sugli archivi esistenti, non ancora resi fruibili al pubblico e contenenti significative informazioni sulla storia della comunità, dell'economia e delle istituzioni trentine.





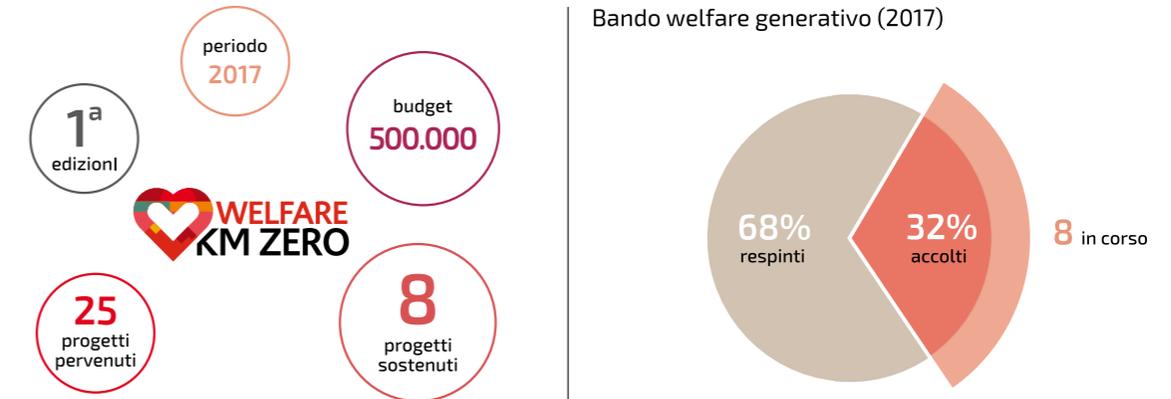
## BANDI SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Negli ultimi tre anni la Fondazione ha promosso alcuni bandi dedicati al settore del volontariato, della filantropia e della beneficenza: è il caso del **fondo solidarietà** del 2014, del **Bando povertà emergenti** e del bando per progetti di **inserimento lavorativo in campo sociale**, che hanno fornito un sostegno importante alle organizzazioni che ogni giorno lavorano per sostenere le fasce più deboli della popolazione.

Tra il 2016 e il 2017 è stato inoltre sperimentato un bando intersettoriale per il sostegno di **progetti culturali con finalità sociali** ed è stato pubblicato per la prima volta il **Bando per progetti di welfare generativo** programmati e realizzati con logiche di comunità.

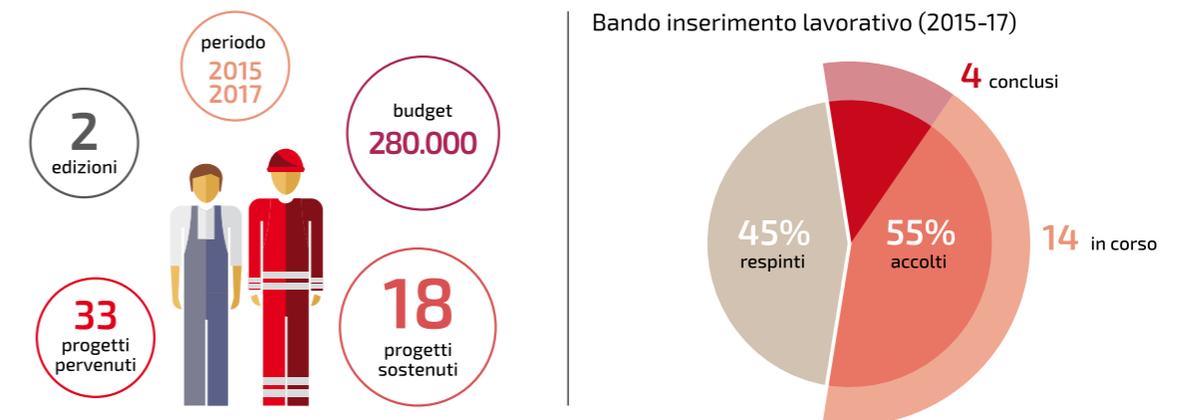
## Bando per progetti di welfare generativo

A seguito del percorso di co-progettazione avviato con Welfare Km0 per individuare nuove risposte all'emergere di vulnerabilità sociali, la Fondazione ha promosso un bando in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, il Consiglio delle Autonomie locali e la Fondazione Demarchi per il sostegno della sperimentazione triennale di progetti di welfare generativo in provincia di Trento.



## Bando per progetti di inserimento lavorativo in campo sociale

La Fondazione ha promosso un bando rivolto alle organizzazioni di volontariato sociale per sviluppare progetti di inserimento lavorativo per le fasce della popolazione che sono state maggiormente colpite dagli effetti della crisi economica. Lo scopo del bando è anche di favorire positive collaborazioni tra le realtà non profit e il sistema economico-produttivo.

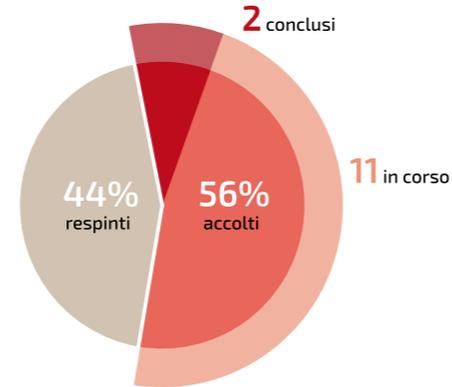


### Bando per progetti culturali con finalità sociali

La Fondazione ha sperimentato un bando intersettoriale per sostenere lo sviluppo di progetti culturali con finalità sociali, riconoscendo il ruolo fondamentale della cultura per l'integrazione sociale delle fasce deboli della popolazione.

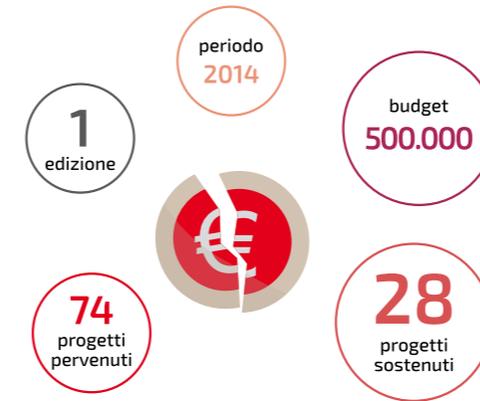


Bando cultura e sociale (2016)

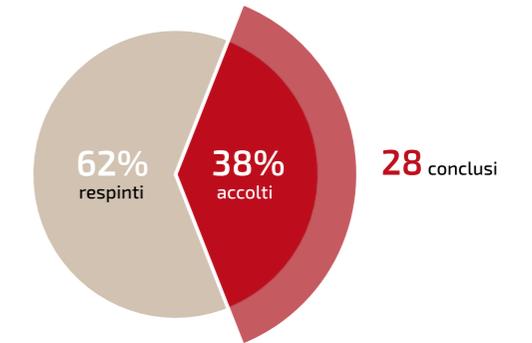


### Bando per povertà emergenti a livello locale

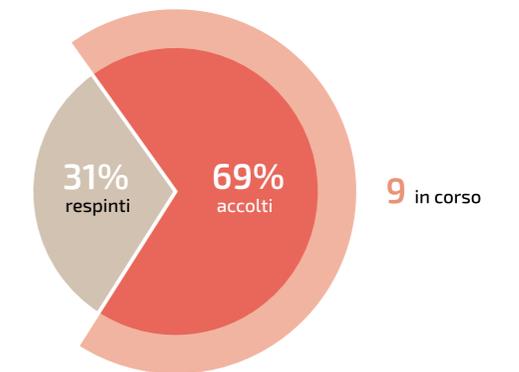
Nel 2013/2014 la Fondazione ha attivato un Fondo Solidarietà per far fronte alle crescenti emergenze sociali accentuate dal perdurare della crisi economica. Sia il fondo gestito con modalità tipiche del bando, sia il successivo bando pubblicato nel 2017 hanno visto il sostegno di numerosi progetti presentati da organizzazioni locali che si sono attivate per programmare iniziative di solidarietà sociale in grado di rispondere in modo tempestivo alle vulnerabilità riscontrate.



Fondo solidarietà (2014)



Bando povertà emergenti (2017)



## IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione gestisce il proprio patrimonio nel rispetto dei principi statutari con le seguenti finalità:

1. ottimizzare la combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica di investimento adottata;
2. diversificare il portafoglio per contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
3. rendere efficiente la gestione e ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione e alla complessità e caratteristiche del portafoglio;
4. diversificare il rischio degli investimenti, in particolare operando affinché l'esposizione verso un singolo soggetto non sia complessivamente superiore ad un terzo dell'attivo di bilancio valutato al fair value.

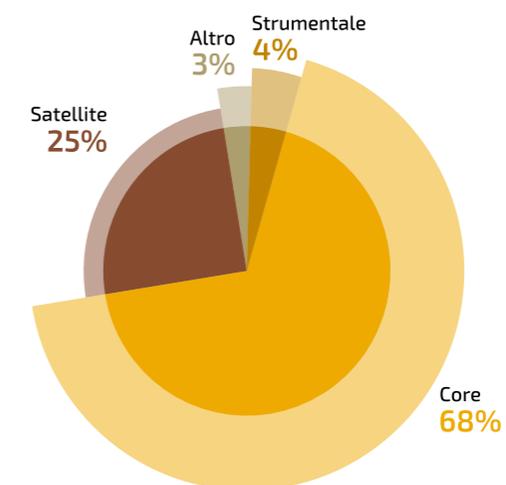
A valori contabili, nel 2017, il **totale attivo** di Fondazione Caritro riporta un valore di circa **429 milioni di euro**, in aumento rispetto al 2016, come dai prospetti seguenti:

Attivo	2016	2017
Immobilizzazioni materiali e immateriali	21.421.116	21.020.397
Immobilizzazioni finanziarie	248.423.015	233.197.271
Strumenti finanziari non immobilizzati	71.108.015	115.717.854
Crediti diversi	7.085.092	12.275.687
Disponibilità liquide	68.373.297	46.366.150
Ratei e risconti attivi	384.822	59.079
<b>Totale</b>	<b>416.795.357</b>	<b>428.636.438</b>

Durante il 2017 il Consiglio di Gestione ha portato avanti le strategie individuate nel Piano Strategico Operativo (PSO) 2017-2019, dove è stata delineata l'asset allocation strategica della Fondazione.

Di seguito si riporta l'attivo della Fondazione articolato nelle componenti individuate nel PSO:

Attivo	2016	2017
<b>Strumentale:</b> Immobili e partecipazioni strumentali	<b>16 milioni</b>	<b>16 milioni</b>
<b>Core:</b> Partecipazioni finanziarie, obbligazioni, fondi, polizza assicurativa. Disponibilità liquide	<b>322 milioni</b>	<b>294 milioni</b>
<b>Satellite:</b> Gestioni patrimoniali	<b>71 milioni</b>	<b>107 milioni</b>
<b>Altro:</b> Crediti, ratei e risconti	<b>8 milioni</b>	<b>12 milioni</b>
<b>Totale</b>	<b>417 milioni</b>	<b>429 milioni</b>

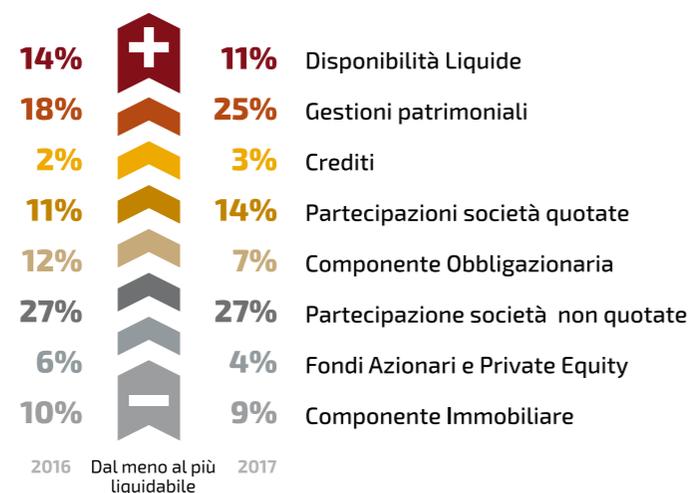


Nel corso del 2017 le strategie individuate nel PSO hanno consentito il raggiungimento dei seguenti risultati:

- **Portafoglio aggregato:** diminuzione del peso del capitale di rischio, diminuzione del peso del portafoglio obbligazionario, aumento della componente alternativa non direzionale, aumento della liquidità media disponibile, diminuzione del portafoglio illiquido e aumento della diversificazione geografica e di concentrazione su specifico emittente;
- **Portafoglio Core:** aumento degli strumenti liquidi;
- **Portafoglio Satellite:** diminuzione della componente obbligazionaria in favore dell'aumento della componente alternativa decorrelata dal mercato.

In una logica di **liquidità**, il patrimonio della Fondazione può essere scomposto nel seguente modo:

Liquidità del patrimonio

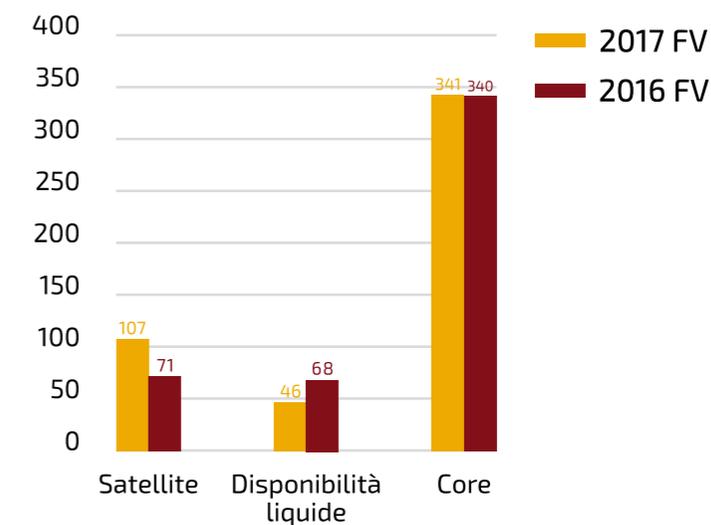


### ATTIVO A VALORI DI MERCATO (FAIR VALUE)

Al 31 dicembre 2017 il totale degli attivi di Fondazione Caritro valutato a valori di mercato (**fair value**) risulta pari a circa **529 milioni di euro**. Infatti, i valori correnti mostrano un patrimonio della Fondazione che incrementa del 23% per effetto dei valori latenti riconducibili ad importanti partecipazioni quali Cassa Depositi e Prestiti, Dolomiti Energia ed altre di minore entità. I grafici seguenti permettono una comparazione del patrimonio e dei singoli portafogli della Fondazione a valori "contabili" e di "mercato" (fair value) con riferimento al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017

Portafoglio	2016 VC	2016 FV	2017 VC	2017 FV	delta 2017
<b>Strumentale:</b> Immobili e partecipazioni strumentali	16 milioni	24 milioni	16 milioni	23 milioni	44%
<b>Core:</b> partecipazioni finanziarie, obbligazioni, fondi, liquidità	254 milioni	340 milioni	248 milioni	341 milioni	38%
<b>Disponibilità Liquide</b>	68 milioni	68 milioni	46 milioni	46 milioni	-
<b>Satellite:</b> gestioni patrimoniali	71 milioni	71 milioni	107 milioni	107 milioni	-
<b>Altro:</b> Crediti, ratei e risconti	8 milioni	8 milioni	12 milioni	12 milioni	-
<b>Totale</b>	417 milioni	511 milioni	429 milioni	529 milioni	23%

Il grafico seguente compara il patrimonio di Fondazione Caritro tra gli anni 2016 e 2017 a valori di mercato. Nel corso del 2017 è stata completata la riallocazione della componente satellite.



### PATRIMONIO NETTO E EROGAZIONI

Al 31 dicembre 2017, il **patrimonio netto a valori contabili** è pari a circa **392 milioni** di euro, in crescita di circa 3 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Passivo	2016	2017
Patrimonio netto	389.163.021	392.046.668
Fondi per l'attività d'istituto	13.875.592	19.641.734
Fondi per rischi e oneri	-	4.924.166
Trattamento di fine rapporto	170.640	199.144
Erogazioni deliberate	10.250.744	9.969.693
Fondo per il volontariato	605.134	717.152
Debiti	2.717.434	1.124.992
Ratei e risconti passivi	12.792	12.888
<b>Totale</b>	<b>416.795.357</b>	<b>428.636.437</b>

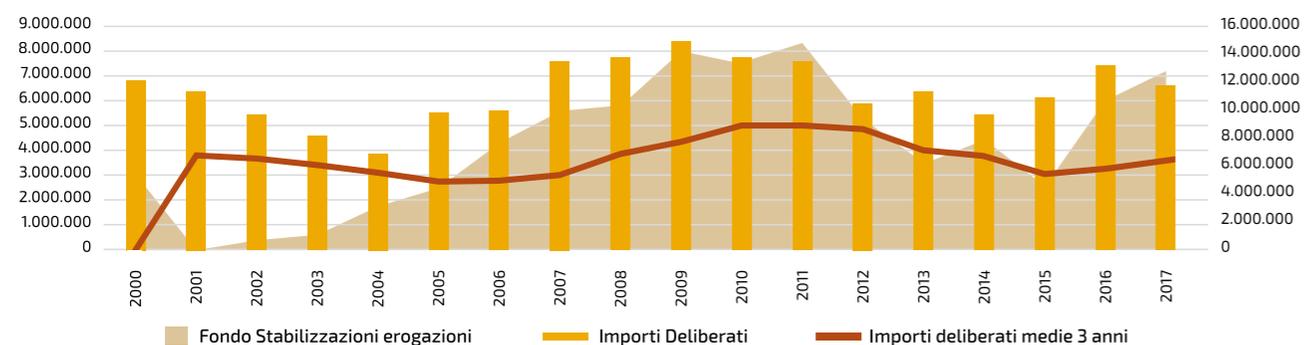
Il patrimonio netto di una Fondazione è scomponibile in:

- **Fondo di dotazione:** che rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
- **Riserva obbligatoria:** alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio, ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
- **Riserva per l'integrità del patrimonio:** alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. L'accantonamento annuale è facoltativo e la quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo.

Al patrimonio netto si affiancano a sostegno delle erogazioni altri fondi per l'attività d'istituto in particolare:

- **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, da regolamento deve raggiungere un valore pari ad almeno due annualità di erogazione considerando le erogazioni medie dell'ultimo triennio.
- **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** accoglie le somme accantonate a favore delle attività istituzionali definite rilevanti dallo Statuto e per le quali non sono stati ancora individuati i beneficiari.

Nel grafico seguente è rappresentato l'andamento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni e la copertura di almeno due annualità di erogazione considerando le erogazioni medie dell'ultimo triennio.

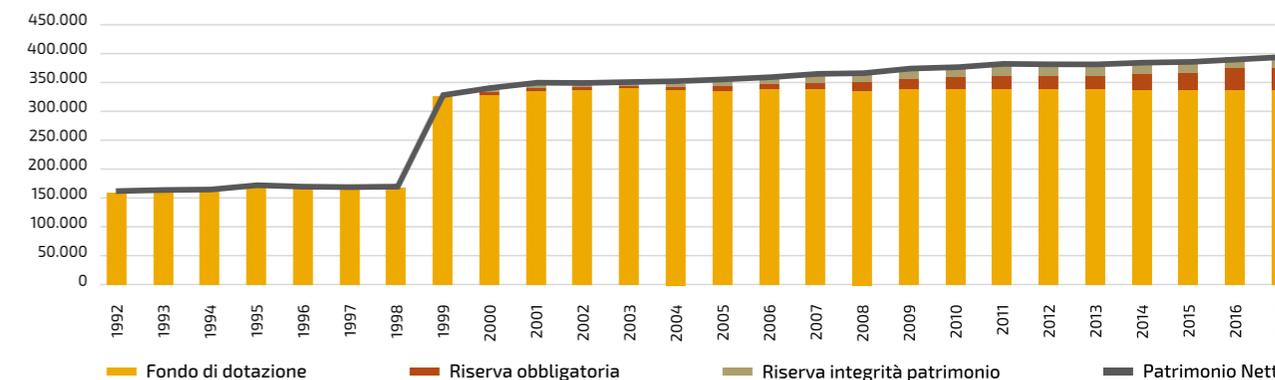


Si evidenzia che nel **2017** il **fondo di stabilizzazione** delle **erogazioni** ha raggiunto il valore **pari ad almeno due annualità medie di erogazione** considerando le erogazioni medie dell'ultimo triennio, come da indicazioni del Comitato di Indirizzo.

Nelle tabelle e nei grafici seguenti è rappresentato l'andamento del patrimonio netto, la sua scomposizione nelle sue tre principali componenti oltrechè l'andamento dei fondi per l'attività di istituto.

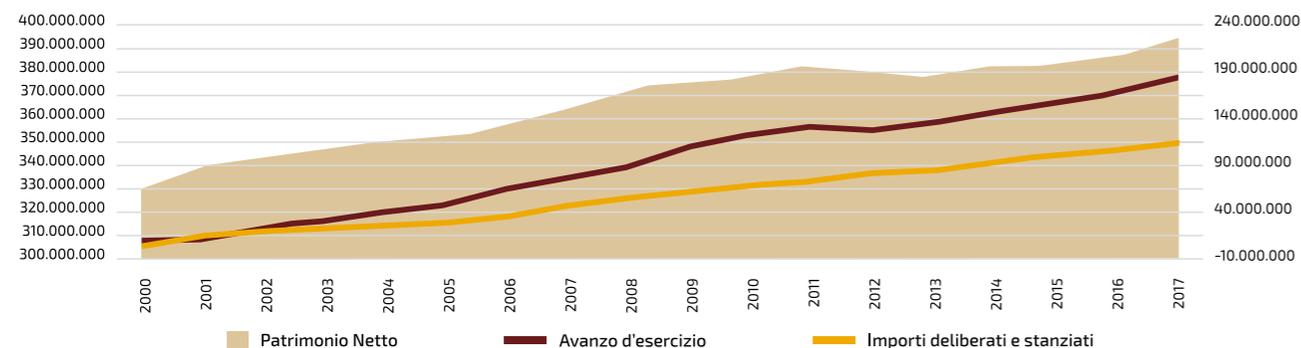
	2016	%	2017	%	Variazione
Fondo di dotazione	336.960.598	87%	336.960.598	86%	0
Riserva obbligatoria	33.057.395	8%	35.941.042	9%	2.883.647
Riserva integrità Patrimonio	19.145.028	5%	19.145.028	5%	0
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>389.163.021</b>	<b>100%</b>	<b>392.046.668</b>	<b>100%</b>	<b>2.883.647</b>
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	11.000.177	3%	12.620.147	3%	1.619.970
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.686.574	0%	5.798.142	1%	4.111.568
Altri fondi	1.188.842	0%	1.223.445	0%	34.603
<b>Fondi per Attività d'Istituto</b>	<b>13.875.593</b>	<b>4%</b>	<b>19.641.734</b>	<b>5%</b>	<b>5.766.141</b>

Patrimonio netto dal 1992



Le Fondazioni operano destinando all'attività istituzionale l'avanzo dell'esercizio, cioè i proventi che derivano dall'investimento delle disponibilità patrimoniali al netto dei costi e delle imposte, dopo aver effettuato gli accantonamenti a riserva disposti dall'Autorità di vigilanza, per cui un importante indicatore da considerare riguarda il rapporto tra le erogazioni e il patrimonio netto, come evidente dal grafico sotto le erogazioni hanno un valore medio a partire dal 2000 di **6,3 milioni di euro**.

Nel 2017 le erogazioni si sono attestate a **6,67 milioni di euro**, tenuto anche conto del beneficio fiscale introdotto dal fondo di povertà educativa minorile, consentendo di dare attuazione alle linee di intervento definite dal Comitato d'Indirizzo.



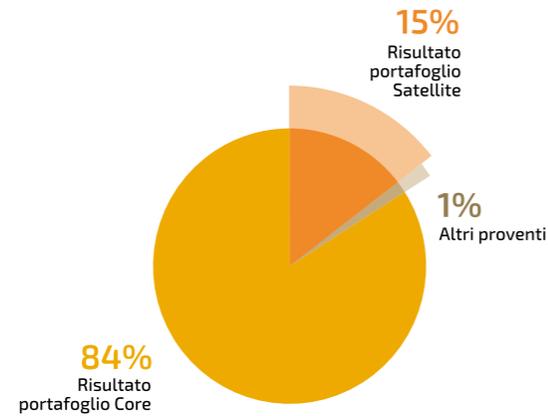
Mediamente le erogazioni, dal 2000 ad oggi, hanno rappresentato 1,81% del patrimonio netto.

## GENERAZIONE DI VALORE

Nel 2017 il Patrimonio attivo di Fondazione ha reso il 4,43% pari a 18,9 milioni di euro che ha consentito alla Fondazione di destinare **6,67 milioni alle erogazioni** per il perseguimento degli scopi statuari e **accantonare** riserve al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti **oltre 4 milioni di euro** a sostegno di nuovi progetti con focus sulla ricerca applicata e lo sviluppo economico della stessa. Si riporta di seguito il conto economico di dettaglio comparato tra il 2016 e il 2017.

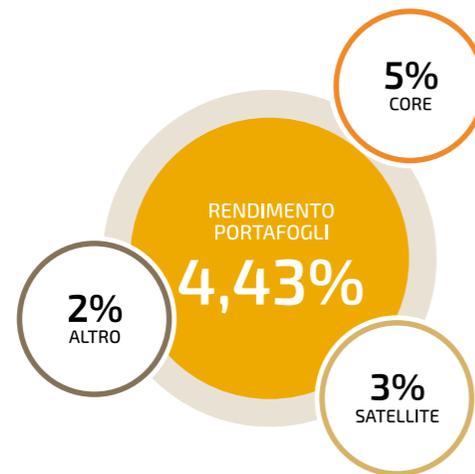
Conto Economico	2016	2017
Risultato gestioni patrimoniali	643.186	2.853.791
Dividendi e proventi assimilati	11.862.247	11.108.451
Interessi e proventi assimilati	1.318.579	1.828.706
Rivalutazione (svalutazione) netta strumenti finanziari non Immobilizzati	-3.181.663	-132.258
Risultato negoziazione strumenti finanziari non Immobilizzati	-96.787	2.938.193
Rivalutazione (svalutazione) netta immobilizzazioni finanziarie	362.650	990.617
Altri proventi	268.015	254.951
<b>Totale ricavi ordinari</b>	<b>11.176.226</b>	<b>19.842.451</b>
Compensi e rimborsi spese organi statuari	470.402	455.545
Personale	507.600	595.876
Consulenti e collaboratori esterni	182.866	194.933
Servizi di gestione del patrimonio	350.313	504.488
Interessi passivi e altri oneri finanziari	13.506	4.125
Commissioni di negoziazione	13.949	79.599
Ammortamenti	418.006	415.101
Accantonamenti	121.021	3.510.728
Altri oneri	453.410	523.312
<b>Totale costi ordinari</b>	<b>2.531.073</b>	<b>6.283.707</b>
Proventi straordinari	7.032.223	2.962.743
Oneri straordinari	30.024	104.427
Imposte	3.183.935	1.998.824
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>12.463.417</b>	<b>14.418.236</b>
Accantonamento riserva obbligatoria	2.492.684	2.883.647
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	6.060.689	4.850.034
Accantonamento al fondo per il volontariato	332.358	384.486
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	1.785.447	6.300.069
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	1.792.239	

Il maggior contributo a tale rendimento è stato dato dalla parte "core" del portafoglio (84%) ed a seguire dalla parte satellite (15%).



In particolare si rileva che:

- il portafoglio **Core** ha reso il **5,42%** rispetto al portafoglio di riferimento al 31.12.2017 valutato al valore contabile;
- il portafoglio **Satellite** ha reso il **2,67%** rispetto al suo portafoglio di riferimento 31.12.2017 valutato al valore contabile;
- il **portafoglio** gestito nel suo complesso ha reso il **4,43%** rispetto al portafoglio di riferimento al 31.12.2017 valutato al valore contabile.

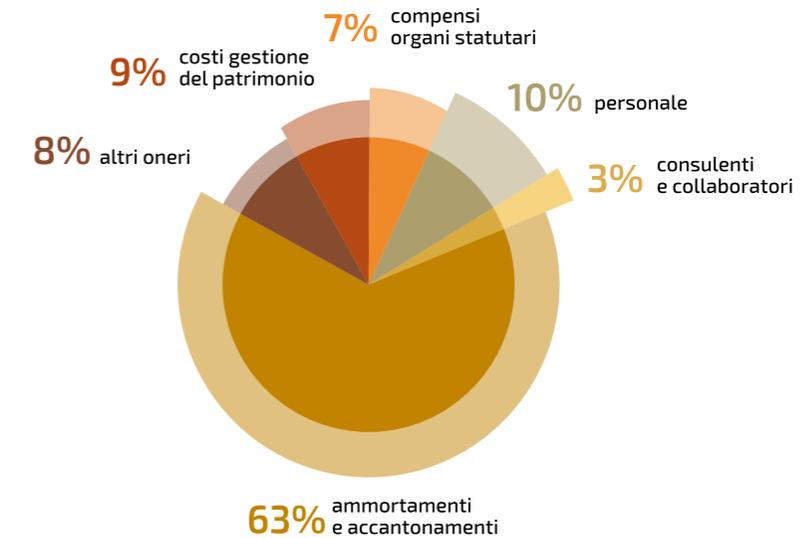


Al lordo delle imposte il **risultato della gestione finanziaria** al netto di svalutazioni e **comprensivo di proventi straordinari** è stato pari nel 2017 a **22,7 milioni di euro**.

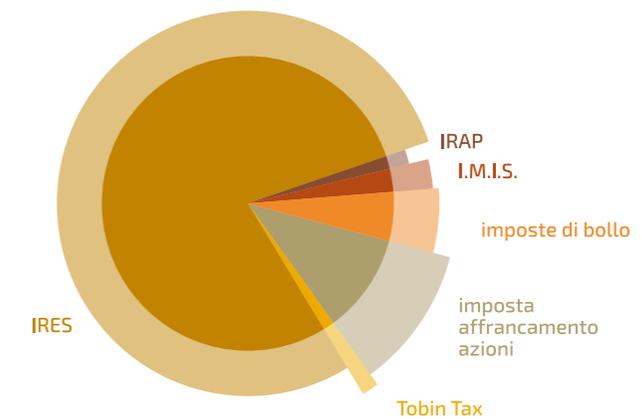
## DISTRIBUZIONE DEL VALORE

I **costi** sostenuti per il **funzionamento** della Fondazione ammontano nel 2017 a circa **5,7 milioni di euro** che si sommano ai **costi di gestione del patrimonio** pari a circa **588 mila euro**. Rispetto al 2016 i costi di struttura sono aumentati in particolare a seguito di maggiori accantonamenti al fondo rischi effettuati per ragioni contabili. Aumentano anche in valore assoluto i costi per la gestione del patrimonio, ma restano comunque contenuti rispetto al valore gestito e pari allo 0,47%.

Costi di struttura 2017



Le imposte hanno pesato per circa **2 milioni di euro** nel 2017, in diminuzione rispetto al 2016.



Si evidenzia che la voce "imposte e tasse" del Conto Economico non accoglie l'intero carico fiscale della Fondazione poiché i criteri contabili delle fondazioni prevedono che i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva siano contabilizzati al netto dell'imposta subita.

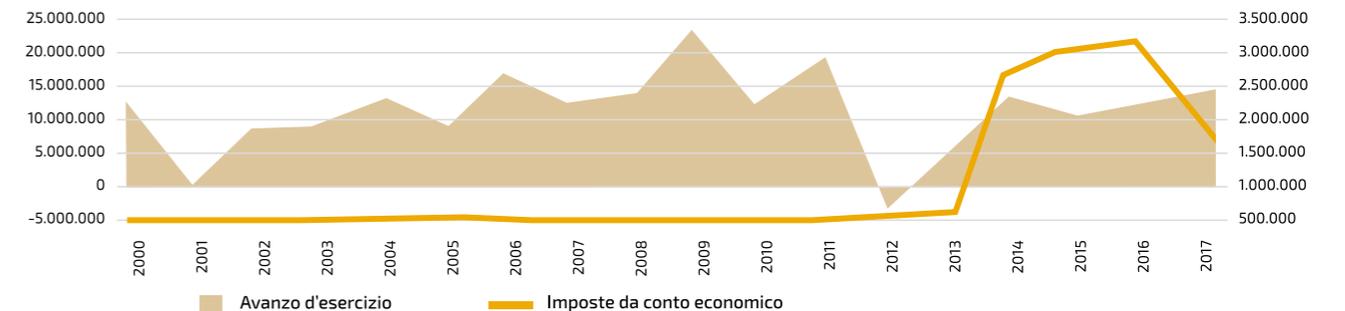
Il **carico fiscale complessivo** sostenuto dalla Fondazione per il 2017 è infatti pari a **3,32 milioni di euro**.

Conto Economico	2017
IRES	1.582.917
IRAP	18.284
I.M.I.S.	41.371
Imposte di registro	2.582
Imposte di bollo	96.046
Imposta sostitutiva di affrancamento azioni	227.353
Tobin Tax	21.544
Altre	8.727
<b>Imposte da Conto Economico</b>	<b>1.998.824</b>
Imposte sul risultato gestioni patrimoniali	618.797
Imposte su interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie	434.956
Imposte da crediti e disponibilità liquide	23.450
Imposte su plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	150.011
Imposte su dividendi EF immobilizzati	98.347
<b>Carico effettivo fiscale</b>	<b>3.324.385</b>



Si evidenzia come a partire **dal 2014**, a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2015, che ha avuto effetti retroattivi dall'1/1/2014, l'**effetto fiscale** è considerevolmente aumentato ed è passato dal pesare mediamente 0,5% dell'avanzo d'esercizio, prima dell'approvazione della legge, a pesare mediamente **22,5%** dell'avanzo d'esercizio dal 2014 ad oggi, andando a ridurre sensibilmente le disponibilità per le erogazioni.

Nel grafico seguente il trend dell'avanzo di esercizio è raffigurato con l'area di colore marrone che fa riferimento alla scala a sinistra mentre il trend del carico fiscale è rappresentato dalla linea gialla con scala di valori a destra. Appare quindi chiaro il maggior carico fiscale degli anni dal 2014 in poi.



Partendo dal Risultato della Gestione Finanziaria netta di **22,7 milioni di euro**, evidenziato nel precedente paragrafo, e considerando i costi di struttura e le imposte pagate si ottiene un **avanzo di esercizio 2017 pari a 14,42 milioni di euro**, maggiore del 16% rispetto a quello del precedente anno (12,4 milioni di euro) come da prospetto seguente.

	2016	2017
<b>Risultato Gestione finanziaria</b>	<b>18.178.425</b>	<b>22.700.767</b>
Imposte	3.183.935	1.998.824
<b>Risultato Gestione finanziaria netta</b>	<b>14.994.490</b>	<b>20.701.943</b>
<b>Costi struttura:</b>	<b>2.531.073</b>	<b>6.283.707</b>
Costi di funzionamento	2.153.305	5.695.495
Compensi organi statutari	470.402	455.545
Personale	507.600	595.876
Consulenti e collaboratori	182.866	194.933
Ammortamenti e accantonamenti	539.027	3.925.829
Altri oneri	453.410	523.312
Costi gestione del patrimonio	377.768	588.212
Servizi di gestione del patrimonio	350.313	504.488
Interessi passivi e altri oneri	13.506	4.125
Commissione di negoziazione	13.949	79.599
<b>Avanzo</b>	<b>12.463.417</b>	<b>14.418.236</b>

Nella tabella seguente si riporta la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2017, comparato con il 2016:

	2016	2017
<b>Avanzo</b>	<b>12.463.417</b>	<b>14.418.236</b>
Accantonamento alla riserva obbligatoria	2.492.684	2.883.647
Erogazioni deliberate	6.060.689	4.850.034
Accantonamento al fondo per il volontariato	332.358	384.486
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	1.785.447	6.300.069
Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio	1.792.239	

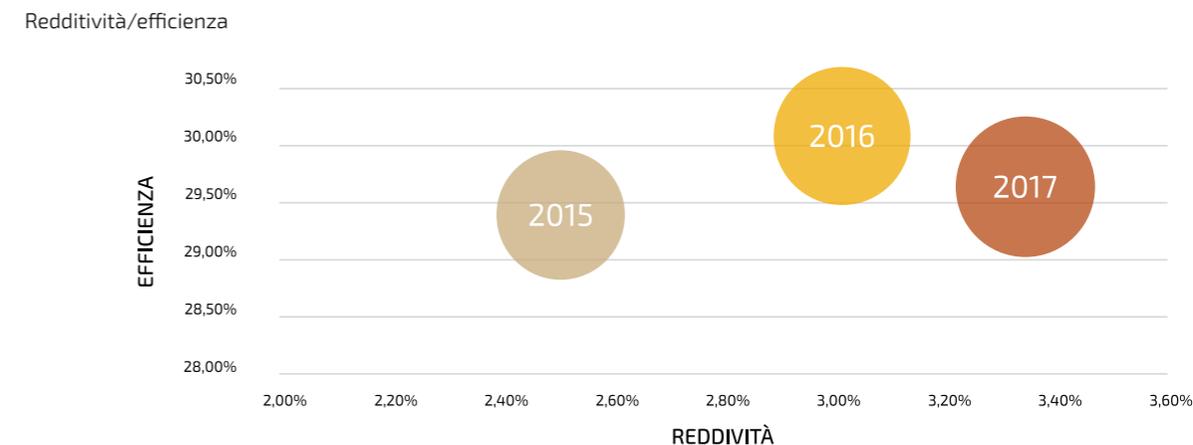
Si evidenzia che nel 2017 sono stati effettuati accantonamenti di **6,3 milioni** di euro ai fondi per l'attività d'istituto di cui **4 milioni di euro** a sostegno di nuovi progetti con focus sulla ricerca applicata e la ricaduta economica della stessa.

## INDICATORI GESTIONALI

Di seguito si riporta una comparazione degli indici gestionali previsti nelle indicazioni di ACRI.

Anno di riferimento	2015	2016	2017
<b>INDICATORI DI REDDITIVITÀ</b>			
Proventi netti/Patrimonio	2,52%	2,93%	3,28%
Proventi netti/Totale attivo	2,37%	2,77%	3,08%
Avanzo d'esercizio/Patrimonio	2,13%	2,54%	2,91%
<b>INDICATORI DI EFFICIENZA</b>			
Costi di funzionamento medi/Proventi totali netti medi	23,17%	24,04%	16,96%
Costi di funzionamento medi/Deliberato medio	29,41%	29,84%	29,47%
Costi di funzionamento/Patrimonio	0,40%	0,39%	0,42%
<b>INDICATORI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</b>			
Deliberato/Patrimonio	1,37%	1,46%	1,43%
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato	0,02%	1,53%	1,78%

Il grafico seguente evidenzia come Fondazione dal 2015 al 2017 abbia saputo aumentare la **redditività** (asse orizzontale) unitamente all'**efficienza** (asse verticale) in particolare nel 2016. L'**attività istituzionale** è rappresentata dalla dimensione della bolla.



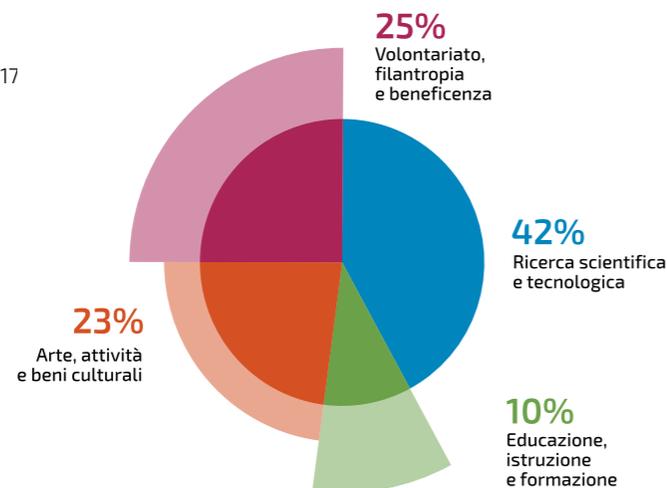
## LE EROGAZIONI NEL 2017

Sintesi erogazioni 2017



Nel **2017** la Fondazione ha mantenuto il suo impegno verso la comunità trentina, garantendo un livello di erogazioni pari a **6,6 milioni di euro** comprensivi del credito di imposta per il Fondo povertà educativa minorile e per il conferimento del contributo 2017 ai Fondi speciali per il volontariato. Sono stati pubblicati **16 bandi** e si è dato corso a 21 impegni diretti. Complessivamente sono state sostenute **193 realtà** che hanno realizzato **234 progetti** nei quattro settori di intervento. Tra i settori di intervento prevale quello della **ricerca scientifica** (circa 2,8 milioni di euro), seguito dalle risorse destinate al settore del **volontariato sociale** (più di 1,6 milioni di euro) e della cultura (più di 1,5 milioni di euro). Nel settore dell'**istruzione, educazione e formazione** sono stati stanziati 690 mila euro.

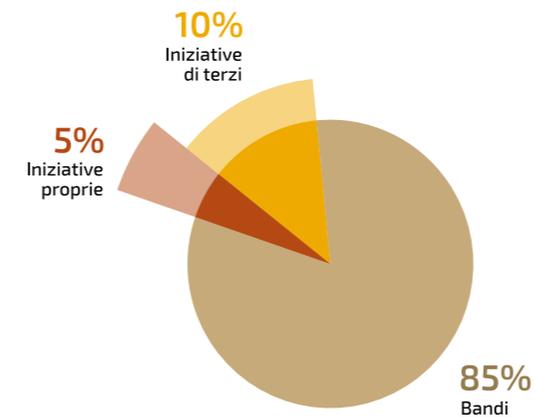
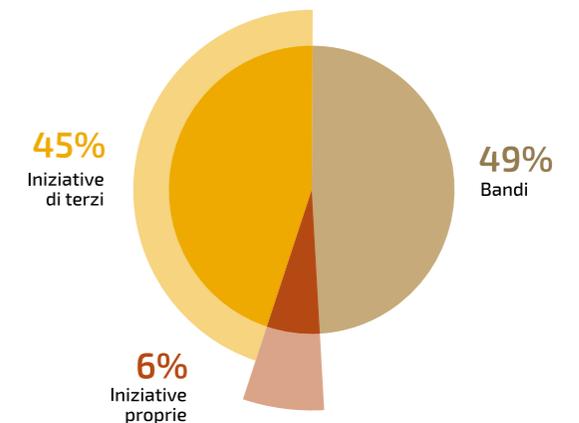
Distribuzione percentuale delle erogazioni per settore (2017)



## LE MODALITÀ DI INTERVENTO

La Fondazione realizza la propria attività attraverso:

1. **INIZIATIVE PROPRIE:** programmate e gestite direttamente dalla Fondazione per offrire alla comunità trentina momenti di approfondimento ed iniziative culturali di alto livello.
2. **BANDI:** la Fondazione programma dei bandi per il co-finanziamento in ogni settore di intervento, garantendo così la selezione di iniziative in linea con le finalità previste nei settori di intervento e la valutazione comparata dei progetti presentati.
3. **INIZIATIVE DI TERZI:** attraverso questa modalità la Fondazione sostiene progetti di particolare rilevanza promossi da realtà qualificate che operano nei propri settori di intervento.

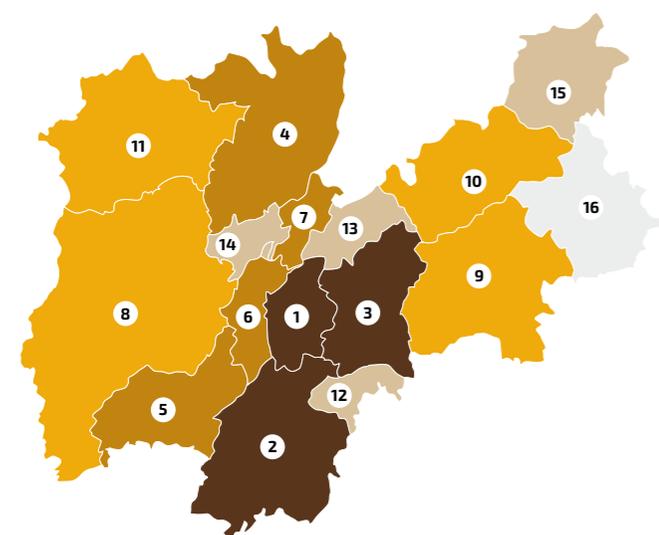
Distribuzione **progetti sostenuti** per modalità di intervento (2017)Distribuzione **erogazioni** per modalità di intervento (2017)

La maggioranza dei progetti sostenuti dalla Fondazione sono stati presentati nei bandi, mentre la distribuzione delle risorse economiche vede un equilibrio tra i bandi e le risorse destinate ad iniziative di terzi (tra cui rientrano le convenzioni, i patrocinii e le partecipazioni associative).

## LA DIFFUSIONE TERRITORIALE

## LE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

I progetti e le richieste di contributo che sono **pervenute** alla Fondazione nel 2017 provengono da quasi tutte le Comunità di valle trentine: la maggioranza delle proposte viene da organizzazioni che hanno sede nella Valle dell'Adige ed in Vallagarina, ma sono stati presentati progetti anche da altri territori come la Val di Non, l'Alto Garda e l'Alta Valsugana.

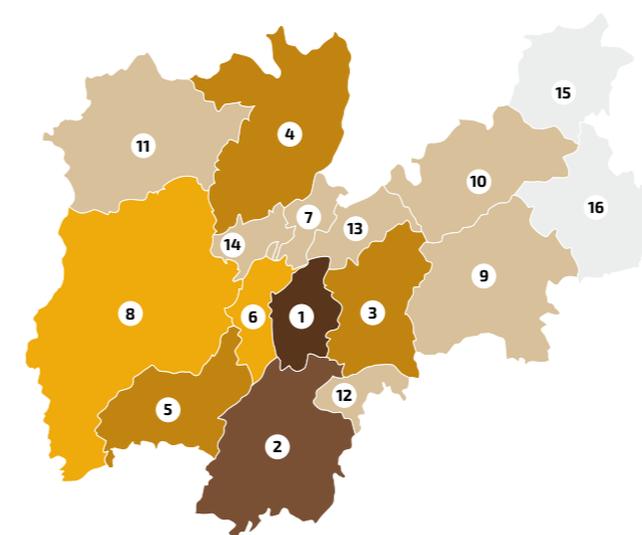


Comunità di Valle	Progetti pervenuti	%
1 Valle dell'Adige	225	50%
2 Vallagarina	62	14%
3 Alta Valsugana e Bersntol	32	7%
4 Val di Non	19	4%
5 Alto Garda e Ledro	18	4%
6 Valle dei Laghi	14	3%
7 Rotaliana-Konigsberg	13	3%
8 Giudicarie	10	2%
9 Bassa Valsugana e tesino	9	2%
10 Val di Fiemme	7	2%
11 Val di Sole	6	1%
12 Altipiani Cimbri	4	1%
13 Val di Cembra	3	1%
14 Paganella	1	0%
15 Val di Fassa	1	0%
16 Primiero	0	0%
Fuori provincia	22	5%
<b>Totale</b>	<b>446</b>	<b>100%</b>

## I PROGETTI SOSTENUTI

La Fondazione ha **sostenuto** almeno un'iniziativa in quasi tutte le Comunità di valle trentine.

L'indice di sostegno, calcolato dal rapporto tra i progetti sostenuti e le richieste di contributo, è più alto per le Comunità di valle periferiche rispetto alla zona di Trento e Rovereto, dimostrando l'attenzione della Fondazione anche verso le zone della provincia più lontane dai grandi centri abitati.

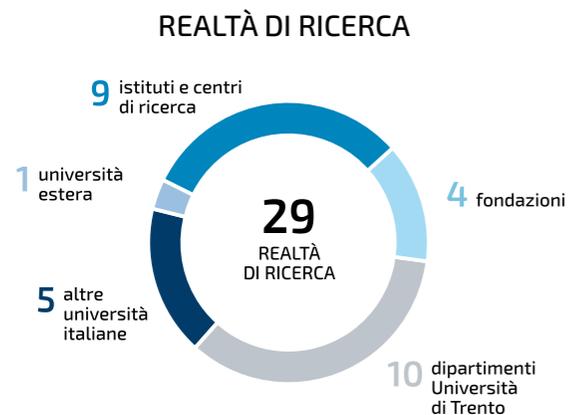


Comunità di valle	N. Progetti pervenuti	Progetti sostenuti	Indice di sostegno (% ammessi/pervenuti)
1 Valle dell'Adige	225	127	56%
2 Vallagarina	62	27	44%
3 Alta Valsugana e Bersntol	32	15	47%
4 Val di Non	19	11	58%
5 Alto Garda e Ledro	18	11	61%
6 Valle dei Laghi	14	10	71%
7 Rotaliana-Königsberg	13	4	31%
8 Giudicarie	10	7	70%
9 Bassa Valsugana e Tesino	9	5	56%
10 Val di Fiemme	7	2	29%
11 Val di Sole	6	3	50%
12 Altipiani Cimbri	4	4	100%
13 Val di Cembra	3	1	33%
14 Paganella	1	1	100%
15 Val di Fassa	1	0	0%
16 Primiero	0	0	0%
Fuori provincia	22	6	27%
<b>Totale</b>	<b>446</b>	<b>234</b>	<b>52%</b>

## LE REALTÀ COINVOLTE

## RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

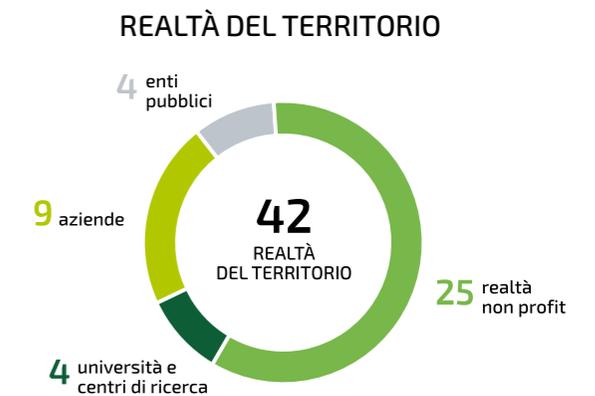
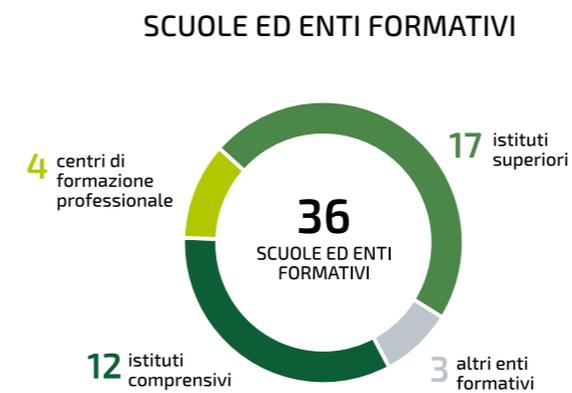
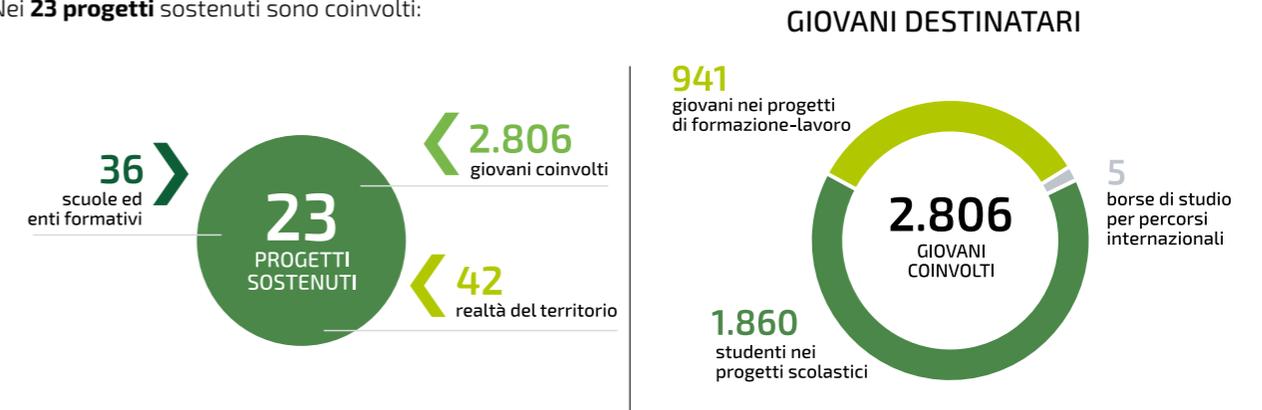
Nel 2017 la Fondazione ha sostenuto **18 progetti** di ricerca nel Bando per giovani ricercatori post-doc e Bando per progetti di ricerca e sviluppo economico in cui sono coinvolti:



## EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

I **23 progetti** sostenuti nei bandi promossi in questo settore hanno dato la possibilità a molti giovani trentini di frequentare attività formative a carattere internazionale, percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro e progetti complementari all'offerta didattica.

Nei **23 progetti** sostenuti sono coinvolti:

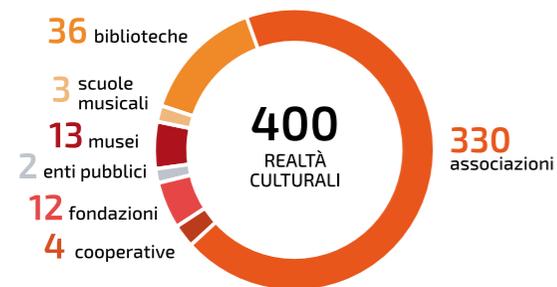


## ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

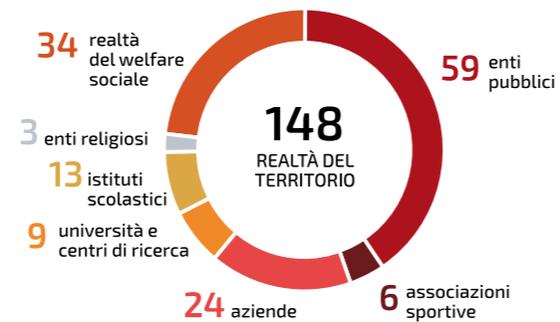
Nei bandi promossi nel 2017 la Fondazione ha sostenuto **154 progetti** culturali, permettendo a numerose realtà di sviluppare le proprie attività, incentivando la collaborazione e la contaminazione anche con altri ambiti di intervento.



## REALTÀ CULTURALI



## REALTÀ DEL TERRITORIO

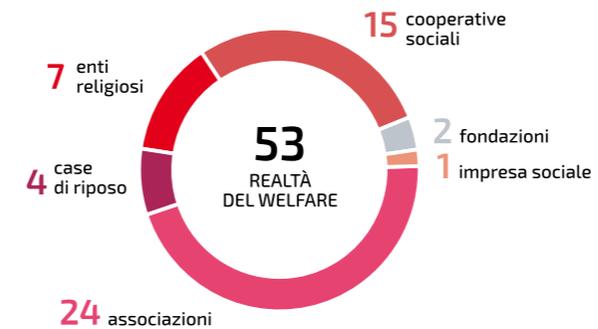


## VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Nei **17 progetti** sostenuti nel contesto dei bandi promossi in questo settore (Bando welfare generativo e Bando povertà emergenti) sono coinvolte numerose realtà del welfare sociale in collaborazione con enti attivi in diversi settori di intervento.



## REALTÀ DEL WELFARE



## REALTÀ DEL TERRITORIO



## FONDO PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Le Fondazioni di origine bancaria e il Governo hanno siglato un'alleanza per contrastare la povertà educativa minorile con apposite agevolazioni fiscali previste nella Legge di stabilità per il 2016.

È stato firmato un Protocollo d'Intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Il Fondo è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, che annualmente per gli anni 2016-2018, beneficiano di un credito d'imposta. Il fondo avrà una consistenza di 120 milioni di euro l'anno per tre anni.

L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale "Con i Bambini" per l'assegnazione delle risorse tramite bandi. La Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, nel biennio 2016-2017, ha versato i seguenti contributi:

	2016	2017
Risorse dell'anno	147.716	150.173
Risorse provenienti dallo stanziamento della Fondazione con il Sud	66.932	78.242
Risorse da credito d'imposta	643.944	685.245
<b>Totale</b>	<b>858.592</b>	<b>913.660</b>

I primi due bandi promossi dall'impresa sociale "Con i Bambini" - dedicati alla **prima infanzia** (0-6 anni) e all'**adolescenza** (11-17) - hanno già identificato i beneficiari dei progetti. A fine 2017 è stato pubblicato anche il terzo bando "**Bando Nuove Generazioni**", rivolto ai minori di età compresa tra 5-14 anni.

Per quanto riguarda la nostra provincia, sono risultati assegnatari di contributi:



## I 25 ANNI DI FONDAZIONE CARITRO

25 anni di attività al servizio del territorio trentino: un traguardo per Fondazione Caritro e un'occasione per dedicare ai cittadini un ciclo di incontri pubblici e gratuiti con personaggi del panorama nazionale e internazionale.

Il focus degli incontri ha riguardato temi che da sempre guidano le azioni e le iniziative della Fondazione, a partire da quello dei diritti umani. Una serie di "Grandi interviste", realizzate tra il 2017 e il 2018, offerte alla collettività trentina. Riportiamo, nelle pagine a seguire, gli eventi realizzati nel corso del 2017.



## SHIRIN EBADI, PREMIO NOBEL PER LA PACE

26 maggio 2017 al Teatro Sociale di Trento

L'avvio di questo ciclo di incontri per celebrare i 25 anni di attività di Fondazione Caritro è stato affidato a Shirin Ebadi, Premio Nobel per la Pace nel 2003.

Shirin Ebadi è stata la prima donna e la prima musulmana a ricevere questo prestigioso riconoscimento. Ha dedicato la sua vita alla difesa delle persone più svantaggiate nel complesso contesto iraniano. Shirin Ebadi ha aperto le porte del suo studio legale alle donne, ai bambini e, più in generale, alle persone non gradite dal suo Paese per motivi ideologici e politici. La sua azione ha ispirato milioni di persone e dato forza a movimenti per i diritti umani. L'amore per la sua terra natale e la convinzione che un giorno l'Iran riuscirà a trovare la sua strada verso la giustizia e la libertà non l'hanno mai abbandonata e sono alla base della sua determinazione nel far fronte alle misure messe in campo dal governo iraniano per ostacolarla, dalle intercettazioni alle accuse, fino alla confisca dei suoi beni e alle pressioni sui suoi familiari.

Shirin Ebadi è stata intervistata dalla giornalista Stella Pende, autrice del libro "Confessione reporter". Tra i temi affrontati anche quello delle donne in relazione all'Islam e delle donne leader, con riferimento alla situazione politica attuale. La Premio Nobel, con il suo coraggio, è testimone ed esempio nel mondo.



## GUIDO RAIMONDI, PRESIDENTE DELLA CORTE EUROPEA PER I DIRITTI DELL'UOMO

20 ottobre 2017 al Teatro Zandonai di Rovereto



Un padre che si è visto togliere il proprio figlio per una valutazione scorretta, una donna che si è trovata sola nell'affrontare la violenza nella propria casa, un gruppo di immigrati espulsi nonostante avessero pieno diritto all'asilo politico. Ecco alcuni dei casi concreti dibattuti durante l'incontro con Guido Raimondi, Presidente della Corte Europea per i Diritti dell'Uomo che è intervenuta in tutela dei diritti umani. Il magistrato italiano Guido Raimondi è stato intervistato dal giornalista Paolo Del Debbio. Raimondi è entrato nel merito delle funzioni di questa istituzione, nata per attuare la Convenzione Europea dei diritti umani, redatta nel 1950 e sottoscritta da tutti i Paesi membri del Consiglio d'Europa. Tanti i casi denunciati nel nostro Paese, dalla condizione nelle carceri al tema dei diritti legati alle unioni civili.

Insieme a Guido Raimondi, un italiano che fa molto onore all'Italia, sono stati affrontati temi come quello della povertà, delle unioni civili e degli affidamenti dei minori in un incontro dal titolo "Le Sfide dell'Europa: diritti umani ed economia".

## ANTONIO TAJANI, PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO

10 novembre 2017 al Teatro Sociale di Trento



Dalla situazione della Catalogna alle elezioni in Austria, dalla gestione dei flussi migratori e la situazione del Brennero alle riforme dell'Unione europea, dalla proposta di un esercito unico del Presidente francese Emmanuel Macron al completamento dell'unione bancaria e fiscale in Europa. L'incontro, dal titolo "A che serve l'Europa", è stata un'occasione per toccare e approfondire tutti i principali temi d'attualità dell'UE insieme ad uno dei suoi protagonisti, Antonio Tajani, Presidente del Parlamento Europeo in carica dallo scorso 17 gennaio 2017. L'incontro è stato moderato dal direttore del quotidiano "L'Adige" Pierangelo Giovanetti.

## NICOLA GRATTERI, PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI CATANZARO

15 dicembre 2017 al Teatro Zandonai di Rovereto

Che ruolo giocano i mass media nella lotta alla mafia? Come influiscono sulla percezione di questo fenomeno le fiction che vedono come protagonisti esponenti della criminalità organizzata da un lato e i diversi approcci alla narrazione giornalistica dall'altro?

La mafia è una realtà drammaticamente attuale e i media hanno un ruolo sulla sua percezione, in particolare nei confronti delle nuove generazioni. Queste tematiche sono state affrontate nell'incontro dal titolo "La mafia si sconfigge anche in TV? Lotta alle mafie e ruolo dei media".

Protagonista dell'incontro il saggista e magistrato Nicola Gratteri, attuale Procuratore della Repubblica di Catanzaro, da sempre in prima linea nella lotta alla mafia. Gratteri vive sotto scorta dal 1989. È autore di diversi libri tra cui, nel 2017, "L'inganno della mafia. Quando i criminali diventano eroi". Si è confrontato, con la moderazione del giornalista Paolo Del Debbio, con l'attore Remo Girone, noto per aver dato il volto al personaggio Tano Cariddi nella storica serie TV "La Piovra".



## RACCONTIAMO ALCUNI PROGETTI



## IL SEGRETO DEL BOSCO VECCHIO

I ragazzi con disabilità, ospiti dell'associazione di Sfruz "La Magica Fattoria", protagonisti di uno spettacolo teatrale ispirato al romanzo di Buzzati



La disabilità, vista non come un limite ma come un'opportunità da scoprire e valorizzare. Questo è l'obiettivo che ha caratterizzato "Il segreto del bosco vecchio", un laboratorio teatrale rivolto a venti ragazzi che ha portato alla nascita dell'omonimo spettacolo basato sul romanzo di Dino Buzzati. Un progetto che ha segnato l'incontro tra ragazzi (con disabilità e non) in un percorso di conoscenza reciproco.

Durante i laboratori, durati circa otto mesi, i ragazzi hanno stretto amicizia fra di loro e conosciuto i registi, Jacopo Laurino e Laura Galvani, grazie a incontri settimanali, per poi dedicarsi anima e corpo alle prove che li hanno visti impegnati per circa 500 ore. Poi, l'atteso momento del debutto sul palco della sala polifunzionale del Comune di Sfruz e gli applausi. E proprio l'apprezzamento del pubblico presente ha fatto sì che lo spettacolo venisse riproposto qualche giorno più tardi. Ora l'obiettivo dell'associazione "La Magica Fattoria" è fare in modo che questa esperienza non vada persa, anzi che diventi un appuntamento fisso continuando ad usare uno dei linguaggi di comunicazione più potenti, immediati ed efficaci, quello del teatro.

PROMOTORE  
La Magica Fattoria



PARTNER  
Cooperativa Sociale Arché  
Gruppo Teatrale Moreno Chini  
Corpo dei VVF di Sfruz  
Società Cooperativa Sociale Aquilone  
Assessorato alla Cultura del Comune di Predaia  
Assessorato alla Cultura del Comune di Sfruz  
Corale Polifonica Antares  
Liceo B. Russell di Cles



Gianfranco Zueneli

500  
ore di prove

20  
ragazzi coinvolti

YouTube 



## CHEF A TEATRO

Recitazione ed eccellenza culinaria trentina protagonisti dell'iniziativa promossa dall'Associazione Oasi Valle dei Laghi

La maestria di alcuni grandi chef trentini, la bravura di alcuni attori ma soprattutto la simpatia di alcuni ragazzi speciali. Questi gli ingredienti che hanno dato vita a "Chef a teatro", tre appuntamenti andati in scena nei teatri di Tesero, Mezzolombardo e Pergolese. Ad essere proposto è stato un vero e proprio show cooking che ha visto alcuni ragazzi con disabilità aiutare tre chef trentini di eccellenza: Alfredo Chiocchetti, Paolo Donei del Ristorante Malga Panna di Moena e Federico Parolari dell'Osteria due Spade di Trento. Il palcoscenico per l'occasione si è trasformato in una cucina, con l'ideazione e la preparazione dei piatti che è diventata un vero e proprio show. E gli spettatori? Presenti, ma rigorosamente seduti ai tavoli.

Stare a tavola significa anche rispettare alcune regole in fatto di galateo: ecco allora che due attori di Fondazione Aida, Andrea Avanzi e Teresa Tuolla, hanno messo in scena lo "Psicogalateo di coppia", mostrando con ironia i diversi atteggiamenti di uomini e donne alle prese con pranzi e cene. L'appuntamento di Tesero ha visto la partecipazione anche degli studenti del settore alberghiero del Centro di Formazione Professionale Enaip che si sono soffermati sulle modalità di presentazione dei cibi.



PROMOTORE  
Associazione Oasi  
Valle dei Laghi



PARTNER  
Associazione ATTI  
Associazione  
Ristoratori del Trentino  
APT Trento, Monte  
Bondone, Valle dei Laghi  
Fondazione Aida



Alda Faes

3

serate

3

chef coinvolti

2a

edizione

YouTube 



## STELLE E STORIE AL PARCO. ARTE E RELAZIONI DAL SALÉ A RONCAFORT

Creare occasioni di incontro e di confronto tra gli abitanti di uno stesso quartiere, valorizzando contestualmente i parchi pubblici, è l'obiettivo del progetto.



Una serie di eventi per animare le aree verdi nelle periferie di Trento con l'obiettivo di sviluppare o rafforzare le relazioni tra gli abitanti di uno stesso quartiere e per dimostrare che i parchi pubblici, spesso visti come luoghi di degrado, sono in realtà degli straordinari "strumenti" di socializzazione e di apertura. Tutto questo è "Stelle e storie al Parco. Arte e relazioni dal Salé a Roncafort". Un progetto che, in tre anni di vita, è fin qui riuscito a far incontrare e dialogare un po' tutti - dai bambini agli anziani, dai disabili ai profughi - proponendo un ricco cartellone di iniziative al cui interno hanno trovato spazio attività tra di loro molto diverse come discese a bordo di slitte di cartone, proiezioni di film, pic nic, corsi per imparare a guidare la bicicletta, spettacoli musicali e teatrali, messa a dimore di piante e molto altro.

Nell'estate del 2018 il progetto verrà riproposto con appuntamenti al parco di Roncafort, riuniti sotto il nome di "Si alza il vento", e con eventi al Salé che daranno vita al programma di "Stelle al Salé". Una formula tutta nuova; a rimanere invariato è invece l'obiettivo di mettere in rete la comunità in tutte le sue forme e sfaccettature.

PROMOTORE  
APS Carpe Diem



PARTNER  
Associazione  
Finisterrae Teatri



Vittoria de Mare

3

edizioni

18

serate

1.800

persone coinvolte

YouTube 



# SCHOLA COTHURNATA. INSEGNARE L'ANTICO FRA PERFORMANCE E MULTIMEDIALITÀ

Teatro e letteratura classica: un abbinamento che al Liceo Rosmini si è trasformato in un laboratorio diventato parte integrante dell'offerta formativa.

Teatro e letteratura classica, greca e latina, racchiusi in un progetto che, da quando è stato lanciato nell'anno scolastico 2012/2013, di strada ne ha fatta parecchia. Tanto da essere ormai diventato parte integrante dell'offerta formativa del Liceo Rosmini di Rovereto e da essere presentato in occasione di numerosi festival su tutto il territorio nazionale. "Schola Cothurnata. Insegnare l'antico fra performance e multimedialità", questo il nome del progetto, si articola in due laboratori proposti in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento e con il circuito Classici Contro, ideato dall'Università Ca' Foscari di Venezia. Il primo è di scrittura drammaturgica: ad esso è affidato il compito, a partire dalle traduzioni dei testi latini e greci svolte dagli studenti, di elaborare il copione teatrale. Il secondo, invece, cura la messa in scena teatrale: recitazione, danza, canto e musica sotto la regia di Michele Comite.

Frutto dei due laboratori sono alcune rappresentazioni ispirate al mondo classico che hanno fatto letteralmente il giro dell'Italia, messe in scena in occasione di importanti rassegne: dal "Festival Internazionale del teatro classico dei giovani" di Siracusa al "Festival del Teatro Classico" di Lovere, passando per il "Premio G. Gaber per le nuove generazioni" di Grosseto.



PROMOTORE  
Liceo Antonio Rosmini  
di Rovereto



PARTNER  
Università di Trento  
Classici Contro



Silvia Pontiggia

6<sup>a</sup>

edizione

12

rappresentazioni  
teatrali

90

studenti coinvolti

YouTube



# TRAMONDI

Cinema, teatro e fotografia uniti in un progetto che ha permesso di accostarsi ai mondi dell'autismo, della disabilità e della sindrome di down.



Un cineforum, uno spettacolo teatrale e una mostra fotografica dedicati alla scoperta, come suggerisce il nome stesso del progetto, di mondi diversi, quelli dell'autismo, della disabilità e della sindrome di down. Il tutto utilizzando linguaggi espressivi fra di loro diversi, ovvero il cinema, il teatro e la fotografia.

Il progetto "Tramondi" ha preso il via con il cineforum, proposto nell'ambito della giornata mondiale dell'autismo. Al termine delle quattro serate spazio al dibattito finale che ha visto come relatori Paola Venuti e Gabriele Baldo del Dipartimento di scienze cognitive dell'Università degli studi di Trento.

"Princircolo", una rivisitazione in chiave moderna del Piccolo Principe, è invece il titolo dello spettacolo incentrato sulla disabilità e messo in scena al Teatro Zandonai di Rovereto da ragazzi, educatori e volontari - complessivamente una ventina di persone - della cooperativa sociale Il Ponte.

Sulla sindrome di down e sull'importanza di sfatare alcuni stereotipi è stata invece incentrata la rassegna fotografica "Cambio direzione" allestita presso l'Urban Center di Rovereto. Esposti una ventina di pannelli, che a breve daranno vita ad una nuova mostra, oggetto di visita e di riflessione da parte di una quindicina di classi delle scuole elementari, medie e superiori.

PROMOTORE  
Cooperativa Sociale  
Il Ponte



PARTNER  
Associazione Culturale  
Bottom Up  
Circolo Fotografico L'Immagine  
ODFlab - Università di Trento  
Associazione di  
Volontariato Kaledo



Filippo Simeoni

400

partecipanti allo  
spettacolo teatrale

400

visitatori alla mostra  
fotografica

200

persone presenti al  
cineforum

YouTube



# NOBLE

I ricercatori della Fondazione Mach sono al lavoro per tracciare il profilo genetico della noce del Bleggio, per valorizzare e rilanciare questa coltura.

Uno stretto connubio tra produzione e ricerca è necessario per rilanciare la coltura della noce e per renderla economicamente più redditizia. È partito da questa premessa il progetto "Noble", dedicato alla valorizzazione di una varietà molto particolare, quella del Bleggio, che si distingue dalle altre per le dimensioni ridotte del frutto, per il guscio sottile che può agevolmente essere rotto con le mani e per il particolare gusto dolce e speziato. Il progetto, attualmente in corso, ha come obiettivo la creazione di una carta di identità della noce bleggiana (e più in generale di quella trentina) mediante un progetto di caratterizzazione della varietà. In altre parole, le analisi genetiche ed isotopiche condotte in laboratorio hanno come obiettivo l'individuazione del patrimonio genetico. Ad essere oggetto di studio sono le caratteristiche fenotipiche, nutrizionali e salutistiche di questo prodotto di eccellenza ma anche i gusti dei consumatori, aspetti fondamentali in un'ottica di promozione e di valorizzazione. Il tutto alla luce dei dati che indicano come il consumo di frutta secca sia in forte aumento e vedono l'Italia e più in generale tutta l'Europa importarne grosse quantità soprattutto da California e Cile.



PROMOTORE  
Fondazione Edmund Mach



PARTNER  
Azienda Agricola il Noce  
Azienda Agricola Bronzini  
Armando  
Confraternita della Noce  
del Bleggio  
University of California,  
Davis



Michela Troggio

6

enti di ricerca  
coinvolti

22

ricercatori che  
lavorano al progetto

YouTube



# ROVERETO A NASO IN SU. RISCOPRIAMO LE NOSTRE CITTÀ VISIBILI

Insegnare agli studenti di medie e superiori la storia della propria città in maniera divertente e dinamica: questa la proposta dell'associazione Artea.



Quando passeggiamo per le vie della nostra città, assorti dai pensieri o distratti dalle vetrine dei negozi, spesso non ci accorgiamo di come essa si racconti e si sveli attraverso effigi, portali, insegne, affreschi. A Rovereto basta alzare lo sguardo al piano nobile dei palazzi per notare le numerose tracce legate all'occupazione veneziana, alle spinte progressiste del Futurismo o alle vicende funeste della Grande Guerra. Rendere la città "visibile" a tutti è quanto ha cercato di fare l'associazione Artea, che ha ideato un laboratorio sulla storia della città rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori. Un approfondimento che ha dato vita ad una serie di sette spettacoli itineranti e di installazioni ispirati al teatro, alla danza e alla fotografia realizzati dagli studenti delle scuole medie e superiori. Le piazze, le vie e gli scorci più suggestivi sono così diventati i palcoscenici sui quali sono stati portati in scena veri e propri show che hanno permesso di scoprire, grazie ad un percorso ad anello, la millenaria ed affascinante storia della città e il suo sviluppo urbanistico, dal Quattrocento alla fine del primo conflitto mondiale.

PROMOTORE  
Associazione Artea



PARTNER  
Istituto Comprensivo  
Isera-Rovereto  
Liceo Artistico Depero  
Museo Storico  
Italiano della Guerra  
Comunità della  
Vallagarina



Elisa Colla

2

Istituti coinvolti

4

classi delle scuole  
medie e superiori

140

studenti

YouTube



## DOMOSENS - GIOCO DI SQUADRA PER UN PRODOTTO VINCENTE

Dall'incontro tra scuola e ricerca nasce un sensore che combina la capacità di rilevazione del gas ad un design professionale.

A vederlo sembra un elemento d'arredo, un oggetto di design. In effetti lo è, ma è anche e soprattutto un sensore di controllo della qualità dell'ambiente casalingo capace di segnalare la presenza di metano e monossido di carbonio. "Domosens" è il frutto di un complesso lavoro che ha coinvolto la Fondazione Bruno Kessler e ben 250 studenti trentini, unendo il mondo della ricerca a quello della scuola. Un modello di collaborazione che guarda al futuro, aprendo interessanti prospettive nei campi dell'innovazione e dello sviluppo.

Grazie a questo progetto i ragazzi hanno simulato un processo produttivo aziendale al fine di ideare e realizzare un sensore domestico di monitoraggio della qualità dell'aria che presentasse un design accattivante. Nulla è stato lasciato al caso, tanto che i partecipanti hanno preso in considerazione tutti i vari passaggi e le fasi che accompagnano la nascita di un prodotto: dalla ricerca agli aspetti legislativi, dall'analisi di mercato all'estetica, dalla realizzazione di un manuale d'uso alla prototipazione, passando per la creazione del logo.



**PROMOTORE**  
Fondazione Bruno Kessler



**PARTNER**  
Liceo Classico Prati  
ITE Tambosi Battisti  
Liceo Artistico Vittoria  
Liceo Artistico Depero  
ITT Buonarroti Pozzo  
ITT Marconi  
Liceo Curie



Pierluigi Bellutti

250  
studenti

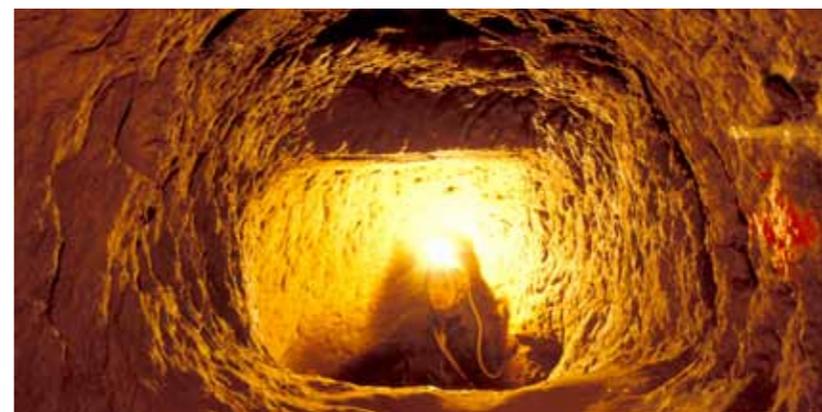
7  
istituti

YouTube



## QUANDO ANDAVAMO IN MINIERA. IMMAGINI E VOCI DEI PAESAGGI MINERARI STORICI DELLA COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

La vita sottoterra e gli interventi antropici che hanno modificato il passaggio negli ultimi secoli raccontati in una mostra itinerante.



Un viaggio a ritroso nel tempo, a quando il paesaggio era caratterizzato dalla presenza di miniere e cave e per molti abitanti lavorare sottoterra era l'unica possibilità di sopravvivenza. Ci troviamo nel territorio dell'Alta Valsugana-Bernstol, dove un progetto - promosso dall'Associazione Ecomuseo dell'Argentario e concretizzato in una mostra itinerante - ha fatto letteralmente luce su questo mondo. Obiettivo dell'iniziativa, ricercare e valorizzare immagini e ricordi legati al paesaggio ed in particolar modo agli interventi antropici che questo angolo di Trentino ha conosciuto dal Medioevo fino agli anni Settanta del secolo scorso. Un lavoro, portato avanti in collaborazione con enti pubblici, associazioni e privati, che ha portato alla raccolta di fotografie, cartoline e altre illustrazioni, carte topografiche, geologiche e catastali, planimetrie, progetti e rilievi dalla fine dell'Ottocento in poi. Contemporaneamente sono state realizzate delle video interviste ad ex lavoratori, appassionati dell'esplorazione sotterranea e collezionisti di minerali che hanno frequentato le miniere dopo che erano state chiuse.

**PROMOTORE**  
Associazione Ecomuseo dell'Argentario



**PARTNER**  
Associazione Filò di Vignola Falesina  
Gruppo Culturale Minatori Calceranica al Lago  
Museo Pietra Viva di Sant'Orsola  
Fondazione Museo Storico del Trentino  
Parco Minerario Alta Valsugana e Bersntol  
Comunità Alta Valsugana e Bersntol



Katia Lenzi

800  
fotografie, cartoline e documenti raccolti

80  
interviste realizzate

YouTube



# ANTICIPARE FUTURE PROFESSIONI DEL TURISMO DI MONTAGNA UTILIZZANDO NUOVE DIDATTICHE E NUOVI SOCIAL NETWORK

Il progetto, lanciato dall'Istituto don Milani di Rovereto, ha coinvolto 120 studenti e gettato uno sguardo sul Trentino del 2030.

Come sarà il turismo di montagna nel 2030? Una domanda difficile, alla quale l'Istituto don Milani ha cercato di dare una risposta grazie a laboratori che sfruttano un approccio innovativo per il mondo scolastico, ovvero applicare metodi propri dei future studies con l'obiettivo di studiare e prevedere gli sviluppi del comparto turistico, fornendo contestualmente agli studenti le competenze professionali utili per inserirsi in un settore di vitale importanza per il Trentino.

Partendo dal presupposto che di fronte a importanti trasformazioni ambientali e climatiche, nonché socio-economiche, è necessario adottare un atteggiamento proattivo e flessibile in modo da scongiurare il rischio di formare futuri disoccupati, i ragazzi, divisi in gruppi, hanno effettuato numerose interviste volte a raccogliere le aspettative ed i timori dei vari attori del comparto turistico, dagli albergatori ai maestri di sci, dalle guide di montagna ai ristoratori, per poi tratteggiare un quadro più completo avvalendosi dell'analisi STEEP ed elaborando così quattro macro scenari strategici sulla base dei fattori più incerti emersi.



**PROMOTORE**  
Istituto di Istruzione  
Don Milani



**PARTNER**  
Istituto Ivo De Carneri  
CFP-UPT di Tione  
Accademia della Montagna  
Associazione Albergatori  
ed Imprese Turistiche della  
Provincia di Trento  
APT Valsugana e Tesino  
Regole di Spinale e Manez  
Centro Studi Judicaria  
Cattedra Unesco  
Sistemi Anticipanti,  
Dipartimento di Sociologia e  
Ricerca Sociale - UniTN  
Skopia SRL



Daniela Simoncelli

3

istituti

7

classi

120

studenti coinvolti

YouTube



# LA CITTÀ DELL'ACCOGLIENZA. CULTURA URBANA E SPAZIO PUBBLICO A TRENTO AL TEMPO DEL CONCILIO

Un progetto di ricerca storica punta a fare luce sulla vocazione turistica e sull'evoluzione del tessuto sociale nella Trento del 1500.



Com'era Trento nel 1500? La risposta è affidata a un complesso progetto di ricerca condotto dall'Istituto Storico Italo-Germanico e incentrato sullo studio di una vasta documentazione pubblica (estimi, bandi, avvisi), privata (lettere, atti notarili) e di cultura materiale (fonti iconografiche, mappe, manufatti).

L'obiettivo che il progetto si propone è ambizioso e punta a riportare alla luce la particolare dimensione di Trento ai tempi del Concilio, e cioè quella di una città di transito, ponte tra nord e sud Europa, con una già spiccata vocazione turistica. Lo dimostrano alcuni dati che indicano in 1000 i posti letto disponibili; 4000 erano invece gli abitanti. La ricerca, una volta conclusa, ci restituirà anche un affresco sul ruolo di osterie, locande, alberghi ed affittacamere nel processo di formazione dell'opinione pubblica e di circolazione delle idee. Un complesso lavoro che porterà all'allestimento di una mostra e alla creazione di un'app che proporrà dei tour alla scoperta di angoli suggestivi, ma poco conosciuti, della città che ospitò il Concilio.

**PROMOTORE**  
Fondazione Bruno Kessler



**PARTNER**  
Castello del Buonconsiglio  
Museo Tesino Per Via  
Soprintendenza dei beni  
culturali



Massimo Rospocher

4

enti coinvolti nella  
ricerca storica

1000

posti letto disponibili  
a Trento nel 1500

YouTube



# CREATIVITY LAB

A Borgo Valsugana, all'Istituto Degasperi, c'è uno spazio dove le idee degli studenti trovano i necessari strumenti per crescere e svilupparsi.

CreativityLab non è solo un laboratorio interdisciplinare. È molto di più, un vero e proprio incubatore nel quale scienza, tecnologia, ingegneria e matematica interagiscono con le materie umanistiche per valorizzare idee e talento degli studenti e avvicinarli al mondo del lavoro. Questo grazie alla sinergia con alcune aziende locali che spesso si rivolgono a CreativityLab per sviluppare e rendere realtà i loro progetti.

Creto nel 2014, ospita attività che spaziano dalla modellazione e stampa in 3D, al design, alla robotica e domotica, alla tecnologia dei materiali edilizi nei suoi vari aspetti, allo sviluppo di nuove app e al videoediting. Il laboratorio si trova in un'aula attrezzata dell'Istituto Degasperi, a Borgo Valsugana. Qui insegnanti e studenti si ritrovano per progettare e modellare in 3D, costruire robot, sviluppare software per web e applicazioni per dispositivi mobili, lavorare su piattaforme hardware come Arduino e collaborare alla realizzazione di prototipi destinati alla gestione automatizzata di sistemi industriali.



**PROMOTORE**  
Istituto di Istruzione  
Alcide Degasperi



**PARTNER**  
Istituto Comprensivo  
di Strigno  
Istituto Comprensivo  
di Levico  
Istituto Comprensivo di  
Borgo Valsugana  
BIM del Brenta  
XLAM  
Gruppo Paterno  
Meccanica di precisione  
di Alessio Trentinaglia  
WLP Srl



Costantino Tomasi

14

docenti coinvolti

40

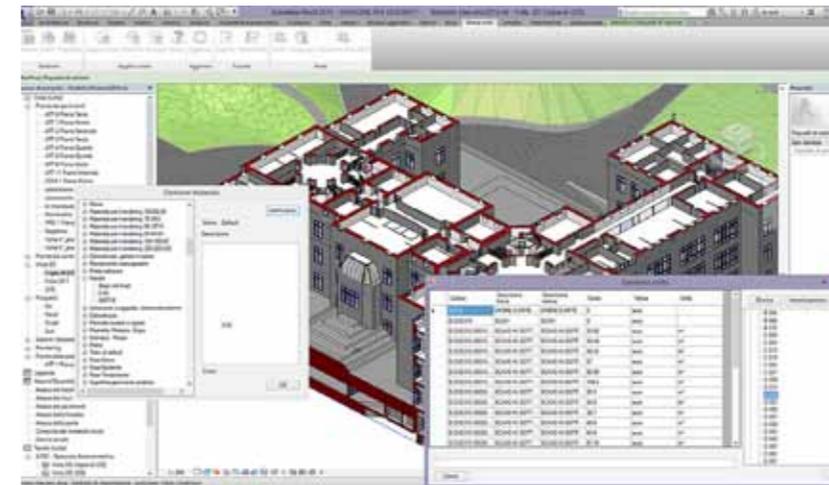
studenti protagonisti  
del progetto

YouTube



# METODOLOGIE BIM PER UNA NUOVA INDUSTRIALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA NEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

Il progetto si propone di ottimizzare le fasi di progettazione e di realizzazione dei cantieri.



Applicare le tecnologie di digitalizzazione al processo edilizio con l'obiettivo di ottimizzare sia le fasi di progettazione che quelle di realizzazione di un cantiere. Un progetto innovativo e complesso quello messo in campo dal Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica dell'Università di Trento che punta a mettere a punto specifici flussi di lavoro in grado di simulare, in una sorta di "cantiere virtuale", le caratteristiche prestazionali degli interventi edilizi proposti, al fine di dimostrarne previsionalmente la reale efficacia e sostenibilità economica. Tutto questo sfruttando il modello BIM, che diventa così lo strumento di coordinamento della fase di prefabbricazione dei componenti edilizi, basata su criteri di automazione. L'analisi delle caratteristiche delle prestazioni energetiche degli edifici esistenti, che necessitano di riqualificazione, è il primo passo verso la realizzazione del progetto. Preziosa, in tal senso, la collaborazione instaurata con ITEA Spa che mette a disposizione i suoi immobili che necessitano di miglioramenti da un punto di vista energetico.

**PROMOTORE**  
Dipartimento  
di Ingegneria  
Civile Ambientale  
e Meccanica  
dell'Università degli  
Studi di Trento



**PARTNER**  
Sovecar Srl  
ITEA Spa  
Nordhaus Srl  
Falegnameria Scaiarol



Paolo Baggio

YouTube



# RECUPERANDO IL TEMPO

La vita di inizio Novecento è stata il filo conduttore della manifestazione realizzata a Lavarone.

Ricordare il passato per capire meglio il futuro e dare valore al tempo, una risorsa di cui tutti disponiamo ma alla quale non sempre diamo il giusto peso. Una considerazione che a Lavarone è stata tradotta in una manifestazione, dal significativo titolo "Recuperando il tempo".

Momento clou del progetto è stata la rievocazione storica che ha riportato il borgo cimbro all'inizio del Novecento. Grazie a 300 figuranti e al lavoro di numerosi altri volontari è stato possibile scoprire la vita di un tempo – contraddistinta da ritmi più blandi ma non per questo meno faticosi – in tutte le sue sfaccettature: dai mestieri ai cibi che andavano per la maggiore, passando per l'istruzione. Un aspetto, quest'ultimo, che i bambini della zona hanno potuto scoprire grazie all'allestimento di una classe scolastica di inizio Novecento. Spazio anche all'eleganza e ai fasti degli Asburgo grazie al valzer viennese che ha ricordato come Lavarone fosse una località amata e frequentata anche dall'imperatore Francesco Giuseppe e dalla sua corte.

PROMOTORE  
Pro Loco di Lavarone



PARTNER  
Biblioteca comunale di Lavarone  
Fondazione Forte Belvedere Gschwent  
Comune di Lavarone  
Comunità degli Altipiani Cimbri  
Comune di Luserna  
Fondazione Museo Storico APT Folgaria, Lavarone e Luserna



Isacco Corradi



2

edizioni

300

figuranti

YouTube 





SEDE DI ROVERETO

Palazzo Del Bene  
Piazza Rosmini 5  
38068 Rovereto

SEDE DI TRENTO

Palazzo Calepini  
Via Calepina 1  
38122 Trento

[www.fondazionecaritro.it](http://www.fondazionecaritro.it)